



# ROTARY CLUB TRIESTE NORD

---

ROTARY INTERNATIONAL  
2060° DISTRETTO  
ANNO ROTARIANO 2023-2024

---



**CREIAMO SPERANZA  
nel MONDO**

**Gordon R. McNally**

*Presidente 2023-2024 del Rotary International*

**N. 3 | GENNAIO - MARZO 2024**





Fondato nel 1972

**SEDE DEL CLUB E  
UFFICIO DI REDAZIONE**

34121 Trieste  
Galleria Protti, 1  
Tel. +39 040 660648  
Segreteria operativa: Raffaella Berini Archi  
Email:  
[tsnord@rotarytriestenord.it](mailto:tsnord@rotarytriestenord.it)  
[rotary.tsnord@libero.it](mailto:rotary.tsnord@libero.it)  
[tsnord.rotarytriestenord@pec.it](mailto:tsnord.rotarytriestenord@pec.it)

Sito web: [www.rotarytriestenord.it](http://www.rotarytriestenord.it)  
**RotaryClubTriesteNord**



**C/C Bancario presso Civibank**  
Banca Popolare di Cividale, IBAN:  
**IT04V0548402201000000420819**

**Bollettino mensile**

Registrazione del Tribunale di Trieste N.  
881 del 6.8.1994

Direttore responsabile:

Carmelo Nino Trovato

Redazione: Alessandra Benvenuti

(Presidente) e Gianguido Salvi

Spedizione: abbonamento postale 70% -

DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero

"Poste Italiane SpA"

Stampa: Luglioprint - Trieste

**RICORDO DI UN CARO AMICO**

**71**

Commemorazione di Giulio Bernardi

**NOTIZIE**

**72**

Pagina dei soci

Assiduità del 3° trimestre 2023-24

Rassegna stampa

**MANIFESTAZIONI ROTARIANE E SERVICE**

**76**

Sfida dei Risotti

*Leader in Action*

Gran Ballo a Lubiana

**CONVIVIALI**

**80**

Conviviale 2385 – 9 gennaio 2024

***Comunicazioni rotariane e vita del Club***

Conviviale 2386 – 16 gennaio 2024

***Il Museo Winckelmann e l'Elmo Gladiatorio – Marzia Vidulli***

Conviviale 2387 – 23 gennaio 2024

***"La tutela del patrimonio culturale all'epoca del PNRR"***  
***Sovrintendente Andrea Pessina***

Conviviale 2388 – 30 gennaio 2024

***Visita della Governatrice Anna Favero***

Conviviale 2389 – 13 febbraio 2024

***Comunicazioni rotariane e vita del Club***

Conviviale 2390 – 20 febbraio 2024

***"Le misure di contrasto alla violenza di genere" – Pietro Ostuni***

Conviviale 2391 – 27 febbraio 2024

***"La Banca d'Italia" – Marco Marella***

Conviviale 2392 – 5 marzo 2024

***"L'Università di Trieste a cent'anni della fondazione"***  
***Rettore Roberto Di Lenarda***

Conviviale 2393 – 12 marzo 2024

***"Il diritto di asilo e il sistema dell'accoglienza dei rifugiati in Italia.***  
***La rotta balcanica e la situazione di Trieste" – Gianfranco Schiavone***

Conviviale 2394 – 19 marzo 2024

***"250° anniversario della nascita di Domenico Rossetti de Scander"***  
***Antonio Trampus***



## RICORDO DI UN CARO AMICO

All'avvio delle stampe, 5 gennaio è giunta la triste notizia della scomparsa di **Giulio Bernardi**, nostro affezionato socio sin dal 1992.

Tanti amici lo hanno salutato ai funerali, il Club ha espresso il profondo cordoglio alla cara Nadia e alla famiglia e lo ha ricordato con un necrologio, l'amico fraterno Giorgio Conetti lo commemorerà nel corso di una prossima conviviale.

Ecco il bel articolo che gli ha dedicato la stampa locale il 12 gennaio 2024.

I soci del Rotary Club Trieste Nord ricordano commossi l'Amico e Rotariano esemplare

### Giulio Bernardi

e sono affettuosamente vicini a NADIA e ai suoi cari.

Trieste, 11 gennaio 2024

26 TRIESTE

Scomparso all'età di 86 anni, lunedì mattina le esequie a Sant'Anna. Venne premiato per la monetazione araba

## Addio al numismatico Giulio Bernardi Erudito mercante di fama internazionale

### IL RICORDO

Massimo Greco

**I**n via Roma, al civico 3, poco prima dello sbocco in corso Italia c'è un palazzetto, che per decenni ha riportato vicino all'ingresso una sobria targa che richiamava in quel sito la presenza dello studio numismatico Bernardi, fondato giusto sessanta anni orsono nel 1963.

In alcuni piani di quell'edificio si svolgeva l'attività di uno dei maggiori conoscitori della moneta antica a livello internazionale: Giulio Bernardi, creatore di quel microcosmo colto e prezioso, se ne è andato il 5 gennaio, le esequie saranno celebrate a partire dalle 9.30 di lunedì 15 nel cimitero, prima nella sala azzurra poi nella chiesa del camposanto. Aveva 86 anni.

Giulio Bernardi si definiva con evidente understatement un «mercante», auto-ritratto decisamente riduttivo: anche se forse gran parte della città lo conosceva soprattutto perché si affidava alla sua competenza e alla sua discrezione ne-



Giulio Bernardi, numismatico di fama internazionale

gli investimenti aurei, la sua conoscenza della grande numismatica storica e archeologica lo metteva in contatto con i più autorevoli circoli mondiali. Bernardi aveva iniziato a muoversi in questo defilato settore, dove la fiducia e la parola data sono ingredienti indispensabili, fin da giovane, quando ancora era studente universitario di economia. Per lavoro e per diletto era stato un instancabile viaggiatore e un talentoso conoscitore di lingue: ne parlava 6, inglese, tedesco, francese, sloveno, croato, spagnolo.

Ma il suo «capolavoro» fu lo studio dell'arabo, condotto lungo un decennio di appassionato approfondimento. Diede spazio e importanza alla monetazione islamica che non godeva di particolare credito, Bernardi si dedicò ai dinari e ai dirham dei primi secoli. La consuetudine con questo capitolo un po' discosto della numismatica mondiale gli consentì di mettere a punto una ricerca d'avanguardia, intitolata «Arab gold coins», che meriterà nel 2012 il premio Samir Shamma conferito dalla londinese Royal Numismatic

society. Se la relazione con la cultura e la lingua araba rappresenta il vertice del suo impegno, non si può tralasciare l'attenzione verso le emissioni antiche come quelle greche, quelle romane repubblicane e imperiali, quelle medievali. Con un occhio particolare alla monetazione del Patriarcato aquileiese e a quella della Trieste durante l'Evo di mezzo.

Come commenta la nipote e allieva Giulia Bernardi, a sua volta gemmologa quindi sempre prossima a oggetti di valore, «lo zio Giulio evocava profili antichi di erudito, capace di intrecciare diversi capitoli del sapere, dalla storia all'economia. Perché era convinto che la moneta, al di là del suo significato materiale, fosse vita civile e sociale».

Bernardi era generoso, non teneva per sé le ampie conoscenze maturate: condusse fervida vita associativa a livello triestino e nazionale, fu consulente delle Soprintendenze archeologiche, ebbe l'incarico di consulente nella commissione permanente formata dal ministero delle Finanze e dalla Banca d'Italia. —

di F. P. / F. P. / F. P.



## PAGINA DEI SOCI

Riceviamo da **Dino Cuscito** in memoria di Giulio Bernardi un'elargizione di 100,00 euro a favore della Rotary Foundation.

Comunichiamo con piacere che **Giacomo Sardina** fa parte della R.Foundation Society per il contributo di 100 dollari che si è impegnato a versare per almeno 3 anni.

Si prende atto, seppur con grandissimo rammarico, delle dimissioni presentate dal Past President **Ettore Campailla** per motivi di salute, notificate al Rotary International a decorrere dal 19 gennaio 2024.

Felicitazioni a **Giovanni Liguori**, nominato primario del Reparto di Clinica Urologica dell'ospedale di Cattinara.

Pubblichiamo di seguito un interessante articolo di **Alessandra Benvenuti** pubblicato sulla rivista "Rotary Oggi" n. 3 di novembre-dicembre 2023.

ROTARY

di  
Alessandra Benvenuti



### Digitalizzazione e servizi online

## SIAMO PRONTI AL DIGITALE? COSA PUÒ FARE IL ROTARY

# NE

I SERVIZI DIGITALI SONO ORMAI PARTE INTEGRANTE DELLE NOSTRE VITE, DAL LAVORO AL TEMPO LIBERO, AI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SANITÀ LE NUOVE TECNOLOGIE SONO SEMPRE PIÙ DIFFUSE E PRESENTI: SI TRATTA DI UN'OCCASIONE STRAORDINARIA MA DOBBIAMO GARANTIRE A TUTTI LA POSSIBILITÀ DI FRUIRNE, PENA LA CREAZIONE DI NUOVE "MARGINALITÀ".

Nei ultimi anni abbiamo assistito ad un incremento e diffusione esponenziale delle tecnologie e dei servizi digitali, che oggi pervadono letteralmente le nostre vite. Tramite un semplice Smartphone possiamo compiere in modo facile e veloce moltissime operazioni quotidiane: acquistare online, eseguire un bonifico, consultare le previsioni meteorologiche, prenotare un albergo o un ristorante, leggere quotidiani e riviste e restare in costante contatto con i nostri cari ed amici. Anche i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con la Sanità stanno radicalmente cambiando e si riducono i servizi a sportello a beneficio dei servizi in rete: online possiamo presentare istanza per ottenere un contributo, pagare una contravvenzione, versare un'imposta, trasmettere la dichiarazione dei redditi, prenotare una visita medica e consultare in modo sicuro il referto di un esame. Sono solo alcuni esempi degli innumerevoli servizi disponibili in rete e che spesso già utilizziamo.

**Ma siamo davvero pronti ad affrontare una trasformazione così epocale?**

Se i cosiddetti "nativi digitali" hanno una maggiore familiarità con gli strumenti e navigano in Internet con naturalezza, non si può dire lo stesso di chi per varie ragioni - età, condizione sociale o culturale, disabilità - non dispone delle conoscenze necessarie per accedere ed utilizzare agevolmente le nuove tecnologie.

**IL REPORT ON THE STATE OF THE DIGITAL DECADE 2023 DELLA COMMISSIONE EUROPEA, CHE ANALIZZA DA DIVERSI PUNTI DI VISTA - COMPETENZE E INFRASTRUTTURE DIGITALI, INFORMATIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DEI SERVIZI PUBBLICI - IL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PAESI MEMBRI, EVIDENZIA CHE SOLO IL 46% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA POSSIEDE LE COMPETENZE DIGITALI DI BASE NECESSARIE A SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ DELLA RETE E AD ESERCITARE PIENAMENTE LA CITTADINANZA DIGITALE.**

11

Il tema delle competenze digitali, tuttavia, è critico anche a livello europeo. Per raggiungere gli obiettivi 2030 del Digital Decade Policy Programme (DDPP) è, infatti, necessario rafforzare le competenze digitali di base di almeno l'80% della popolazione tra i 16 e i 74 anni, investendo in formazione diffusa di alta qualità e promuovendo la partecipazione delle donne a percorsi di studio nei settori STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

#### Cosa sta facendo l'Italia?

Varie sono le iniziative promosse a livello nazionale con l'obiettivo di contrastare il divario digitale "culturale" che ancora affligge larga parte della popolazione. Fra queste Repubblica Digitale, iniziativa strategica promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale, il cui Manifesto ha ispirato la Coalizione Nazionale per le competenze digitali, della quale fanno parte soggetti pubblici e privati che propongono e realizzano progetti concreti, con risultati misurabili e quantificabili.

Anche parte dei fondi PNRR verrà utilizzata per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione nazionale. La Misura 1.7.2, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, infatti, punta a creare nel nostro Paese una vera e propria "Rete di servizi di Facilitazione digitale": 3.000 punti di facilitazione diffusi sull'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di accrescere le competenze digitali di base di due milioni di cittadini, in particolare quelli appartenenti alle fasce più fragili e a maggior rischio di esclusione sociale.

Si tratta di un Progetto coordinato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, che vede le Regioni e le Province autonome quali soggetti attuatori e il coinvolgimento attivo degli Enti Locali e del mondo del volontariato e del Terzo settore.

#### Cosa può fare il Rotary?

In piena coerenza con la propria missione, coinvolgendo in particolare i più giovani, anche il Rotary può dare un sostegno concreto all'inclusione digitale, ad esempio organizzando tramite i club iniziative di alfabetizzazione informatica a livello locale o sostenendo progetti già attivati sui territori. Inoltre, sperando di fare cosa gradita ai nostri soci, la redazione di Rotary Oggi ha deciso di inaugurare una Rubrica "Alfabeto Digitale", nella quale affrontare - con un taglio divulgativo e non specialistico i temi e argomenti di attualità inerenti il mondo dell'informatica e del digitale, ma anche semplicemente tradurre in parole semplici sigle e acronimi che sono entrati nel lessico comune ma che talvolta meritano una spiegazione a portata dei non addetti ai lavori.



È stata apposta recentemente una pietra d'inciampo in memoria di **Silvio Spagnul**, padre del nostro Past President Sergio e nonno del socio Silvio. Riportiamo l'articolo de *Il Piccolo* che il 16 gennaio 2024 celebrava l'avvenimento e ricordava il grande personaggio.



#### **SILVIO SPAGNUL**

**Nato a Trieste il 31 marzo 1894, morto a Dachau il 25 aprile 1944 (Prigioniero 65.276)**

Silvio Spagnul era un amministratore di stabili di Trieste, città dove viveva, con la moglie Emira Polonio ed il figlio Sergio, nella casa di Piazza Umberto I n. 2 (ora Piazza Sant'Antonio Nuovo).

Appassionato del mare e cultore della montagna, era un entusiasta sportivo. Praticava il canottaggio e la vela con la sezione nautica della Società Ginnastica Triestina, l'alpinismo e lo sci con la Società Alpina delle Giulie. Il 10 agosto 1921 fu uno dei primi triestini a raggiungere senza guide la vetta del Cervino (4.505 metri s.l.m.) scalandolo dal versante italiano del Breuil.

È stato una tra le figure significative dell'antifascismo locale. Fervente repubblicano di fede mazziniana, durante la grande guerra fu volontario irredento dopo aver disertato l'esercito Austro Ungarico dove era inquadrato nel 97° Reggimento di Fanteria *Freiherr von Waldstätten*.

Strenuo oppositore del regime fascista sin dai suoi primi albori, dal 1938 si era attivamente prodigato per aiutare i perseguitati razziali. Nel settembre del 1943 era poi entrato in contatto con la "Divisione Giustizia e Libertà" di Trieste, coordinata dal Corpo Volontari della Libertà, per lottare attivamente contro il nazi-fascismo.

Svolgeva attività di reclutamento di giovani e di intensa propaganda antifascista nell'ambiente cittadino, collaborando strettamente con Ercole Miani, il Comandante "Villa", con Gabriele Foschiatti, con Carlo Glessi Ferluga, che ne era cognato, e con Umberto Greatti, tenendo anche stretti contatti con i primi componenti del Corpo di Liberazione Nazionale (C.L.N.) triestino.

Per tale sua attività fu individuato ed arrestato a casa sua alle ore 08.00 del 26 gennaio 1944 dalle SS e tradotto al Comando di Villa Segre Melzi in Via G. Murat n. 1.

Il giorno precedente si era presentato presso gli uffici dell'amministrazione tale Giorgio Zigon (di Giuseppe ed Amalia Antoncic, nato a Trieste il 08.01.1900), collaborazionista al soldo dei tedeschi, che pretendeva gli venisse consegnato un alloggio al 4° piano dell'edificio di Via Fabio Severo n. 84, amministrato da Silvio Spagnul. Tale alloggio era regolarmente locato al Signor Massimiliano Serra, di religione ebraica, da tempo assente da Trieste. Al netto e risoluto rifiuto di Spagnul, ne seguì un acceso diverbio, al termine del quale lo Zigon, vantando i suoi ottimi rapporti con le autorità germaniche, ed in particolare con il capitano Weimann delle SS, minacciò conseguenze nefaste. Puntualmente il giorno successivo Silvio Spagnul venne arrestato e condotto al Comando SS di Via Gioacchino Murat. Dopo un primo interrogatorio fu trasferito e rinchiuso nelle Carceri Giudiziarie di Via Nizza n. 22 (ora Via del Coroneo) a disposizione del Comando SS di Piazza Oberdan n. 6. Lì rimase sino all'alba del 07 marzo 1944 quando, con il "Trasporto 31", venne deportato nel campo di concentramento di Dachau, dove arrivò il 09 marzo 1944.

Con la qualifica di *Schutzhaftling* ("Internato per misure precauzionali o di sicurezza"), gli fu assegnato il numero 65.276 e venne destinato al Blocco 25. Successivamente trasferito nel famigerato sotto-campo di Allach, il 25 aprile



1944 morì per "insufficienza cardiaca e polmonite", almeno così recita il certificato di morte datato 25 maggio 1944 pervenuto dall'amministrazione del lager.

La famiglia non ebbe più sue notizie dal 04 marzo 1944. Inizialmente le SS comunicarono alla moglie che era stato trasferito in Germania, senza specificarne peraltro l'esatta destinazione, in qualità però di "libero lavoratore". La moglie apprese che era stato deportato a Dachau solo l'8 maggio successivo, ed il Comando delle SS le comunicò il decesso il 17 maggio.

Il necrologio apparve su "Il Piccolo" di Trieste di domenica 25 giugno 1944. La moglie, Emira Spagnul nata Polonio, non venendo meno al mandato morale del marito, continuò comunque per tutto il corso della guerra ad aiutare i perseguitati razziali, esponendosi così a gravi rischi personali. Nel 1955 le fu conferito da parte della Comunità Ebraica di Trieste il "Diploma di Gratitude" per l'aiuto prestato. Il figlio Sergio Spagnul, all'epoca sedicenne, si sottrasse ripetutamente con fughe rocambolesche ai rastrellamenti tedeschi finalizzati alla ricerca di giovani da utilizzare nel lavoro coatto per l'Organizzazione Todt (OT) nei territori occupati.

Al termine della guerra, la famiglia sparse denuncia presso la Corte Straordinaria di Assise di Trieste a carico dello Zigon. Con sentenza del 21.06.1946 lo stesso venne riconosciuto colpevole di collaborazionismo nonché di aver denunciato Silvio Spagnul alle SS provocandone così la morte in campo di concentramento. Fu conseguentemente condannato in contumacia ad 8 anni di carcere. Non fu però mai catturato e non scontò quindi la pena.

➤ Il Comando generale del Corpo Volontari della Libertà – Divisione Giustizia e Libertà rilasciava alla sua memoria il brevetto di patriota morto per l'Italia.

➤ La Società Ginnastica Triestina, di cui aveva partecipato alla vita fin dalla prima giovinezza, specialmente nella sezione nautica, dove svolse attività sportiva e di dirigente, il 1° giugno 1947 battezzava con il suo nome una doppia canoa.

➤ Nel decennale della Liberazione, l'Unione delle Comunità Israelitiche italiane lo onorava con un diploma di benemerita alla memoria.

➤ Insignito della Croce al Merito di Guerra alla memoria in seguito ad attività partigiana.

➤ Insignito del Diploma d'Onore di combattente per la Libertà d'Italia.

➤ Insignito della Medaglia d'Onore del Presidente della Repubblica concessa ai cittadini italiani deportati ed internati nei lager nazisti

**Il Giorno della Memoria 2024**

**I ricoverati all'Opp, la madre con la bimba: le pietre d'inciampo svelano altre 13 storie**

Da Ponterosso a Rolano: oggi la posa di ulteriori mattonelle d'ottone dedicate alle vittime di persecuzioni e deportazioni

**L'INIZIATIVA**  
Francesca Codignone

Nel mese più cupo dell'occupazione nazista a Trieste, il compromesso di San Giovanni sembrava essere un punto di riparo dalle brutalità del regime. Era un ospedale, un luogo in cui lenire le sofferenze psichiche dei malati ma anche, con l'aiuto di alcuni medici, offrire aiuto a quei disperati che cercavano scampo dalla persecuzione nazista. Ma il pomeriggio del 28 marzo '44 il patto della cura andò in pezzi quando un gruppo di fascisti irruppero nel padiglione, prendendosi una trentina di ricoverati ebrei. Tra di loro anche l'avvocato Egon Brunner e il musicista Vittorio Menassi, caricati su un'autocarro e trasportati alla Risiera di San Sabba. Il giorno successivo furono immediatamente fucilati, con l'aiuto di alcuni medici, offerti solo a quei

ve trovò la morte nelle camere a gas.

Un memoriale di quanti come loro da Trieste assistono al proprio calvario verso l'annientamento dei campi nazisti, oggi altri 13 nomi saranno aggiunti a quelli scolpiti sulle 56 pietre d'inciampo già installate in città, ovvero quelle piccole mattonelle d'ottone disseminate per le strade triestine in memoria delle Comunità ebraiche cittadine, con la collaborazione del Comune e del Leon Pirella, l'Amministrazione del

la Soprintendenza.

Il nome di Egon Brunner sarà appunto dinanzi l'ultima sua residenza prima del ricovero, in piazza Ponterosso 6, dove saranno alle 9 installate le pietre delle installazioni del seminario per mano dell'avvocato Gennaro Demeg. La targa in memoria di Vittorio Menassi, richiama dal Fraternal Victor Ullmann, sarà invece posta nei pressi del Conservatorio Turati alle 10.25, essendo stato lui stesso insegnante di piano.

Molte altre furono le vittime della "cura razziale" nella città isolata. La sera del 20 gennaio '44 la tempesta della storia si abbatté anche sull'Ospedale israelitico Gemellone, dove i ricoverati professionisti ebrei di ogni estrazione furono dirottati in via Berta Lorenzini, poi morti ad Auschitz.

La sua targa sarà posata a mezzogiorno, in via Porta Kandler 11. Da automatica da anche l'indirizzo di Vittorio Molino Spagnul e sua figlia Felice Spagnul, che erano ricoverati in via dei Giustiniani 1, dove saranno installate alle 14.55. Il 15 aprile '44 madre e figlia vennero arrestate e rinchiusi al Carcere con l'accusa di "sovversivismo ebraico". Il comitato ebraico riuscì a farle scappare, ma solo dopo l'arrivo di alcune unità alleate si riuscì a mandarle a Berlino.

**UNA PRECEDENTE INSTALLAZIONE**  
ALL'OPERA DELL'ARTE E DELLA MEMORIA  
SOPRALENGUAGGIO A TRIESTE, MARZO 2024

L'avvocato, il pianista, la scrittrice, i partigiani: quelle odieme si aggiungono alle 56 installazioni già presenti in città

di arrestati nei pressi di piazza San Antonio, dove sarà installata alle 9.35: morì nel campo di Alich, il 25 aprile '44. Altre odieme si aggiungono alle 11 in via dei Giustiniani 13. Da lì si spostò in via Trento 12: morì a Buchenwald, insieme alla morte il 5 marzo '45. Alle 15.30 in via del Ponte l'opera di Egon Brunner e Gennaro Demeg, morti a Bergen-Belsen nel febbraio '45, saranno alle 16.15 in piazza Santa Rita. Infine, si ricorda a Angelo Rauti, ucraino alla Resistenza, il capoluogo dell'Italia, morì a Dachau il 23 aprile '45, pochi giorni prima della Liberazione.

Giacca antichissima e arcaica di Felice Lucovick, studente di origine ebraica, che morì a Ebrei il 5 maggio '45. La targa è data a incisione alla targa che sarà depositata alle 11 in via di Roma 13. Da lì si spostò in via Ulpiano 3, dove alle 11.30 si ricorda Raulo Gennaro, arrestato nel novembre '44 per propaganda sovversiva, quindi deportato ad Alich, dove rimase fino alla Liberazione. Alich fu ucraino di origine ebraica e diventò presidente dell'Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti di Trieste, dove è morto nel 2003, a 89 anni.



## ASSIDUITA' DEL 3° TRIMESTRE 2023-2024

**PERCENTUALE DI GENNAIO: 53 %**

**PERCENTUALE DI FEBBRAIO: 55 %**

**PERCENTUALE DI MARZO: 48 %**

**PERCENTUALE 1° LUGLIO – 31 MARZO: 51%**

%	conv	SOCI
100%	31 / 31	Benussi Fausto, Benussi Marino (d), Cecovini, Costa, Diamanti Lelli, Flegar (d), Pasino e Rossetti de Scander
100%	7 / 7	Bragaglia
100%	4 / 4	Furlani
94%	29 / 31	Corradini, Rollo e Trebbi
84%	26 / 31	Meloni
81%	25 / 31	Fabian e Giunta
77%	24 / 31	Cuscito (d) e Franconi
74%	23 / 31	Benvenuti,
71%	22 / 31	Salvi
68%	21 / 31	Dell'Antonio e Pavesi
65%	20 / 31	Baldo e Soldano (d)
58%	18 / 31	Caruso, Kaspar e Luciani (d)
55%	17 / 31	Liguori
52%	16 / 31	de Morpurgo (d) e Ferrari
45%	14 / 31	Luchesi e Spagnul
42%	13 / 31	Forlani e Sardina
39%	12 / 31	Catalfamo e Verzeznassi
35%	11 / 31	Conetti (d), Polidori, Semerani e Siard
26%	8 / 31	Carollo, Castronovo, Florit e Patti
23%	7 / 31	Battain, Chersi, Paoletti e Signorini
19%	6 / 31	Iadanza
16%	5 / 31	Ascione e dell'Adami
13%	4 / 31	Godina
10%	3 / 31	de Visintini, Melon e Trovato
6%	2 / 31	Davide, Grassi (d) e Stock
3%	1 / 31	Kropf
0%	0 / 31	Benussi Fulvia, Borgna, Cattaruzza, Cianciolo, Flaborea, Giacca, Savino, Syrgiannis e Wiesenfeld

## Service “Rise Against Hunger”

*Trieste, venerdì 2 febbraio 2024*



Il progetto **“Rise Against Hunger”**, organizzato dal RC Trieste Alto Adriatico e sostenuto anche dal nostro Club, si è concretizzato venerdì 2 febbraio, giornata dedicata al confezionamento dei pasti per i bambini africani realizzata dagli allievi della scuola Media De Marchesetti a Borgo San Mauro a Sistiana. Il progetto, tramite la confezione di un pasto, offrirà infatti cibo, salute ed educazione ad un bambino

per un anno: il vitto verrà distribuito unicamente nelle scuole per cui le famiglie, per sfamare i loro bimbi, dovranno mandarli obbligatoriamente a scuola.

Il programma prevedeva:

dalle 9.00 alle 11.15 in aula magna un confronto con gli studenti sul tema della fame e dell'accesso all'istruzione nel mondo anche attraverso proiezioni video. In tale occasioni alcuni di noi affiancheranno gli studenti mentre altri attrezzeranno la palestra con i tavoli e tutto il necessario per il confezionamento dei pasti.

dalle 11.30 alle 12.30 confezionamento assieme agli studenti e alcuni professori dei 17.280 pasti!

dalle 12.30 alle 13.30 conclusioni e riflessioni in aula magna (e smantellamento delle attrezzature).

L'evento prevedeva la presenza di almeno 80 persone e circa 60 alunni.



## Sfida dei Risotti 2024

*Ristorante "Ai Cjastinars", venerdì 23 febbraio 2024*

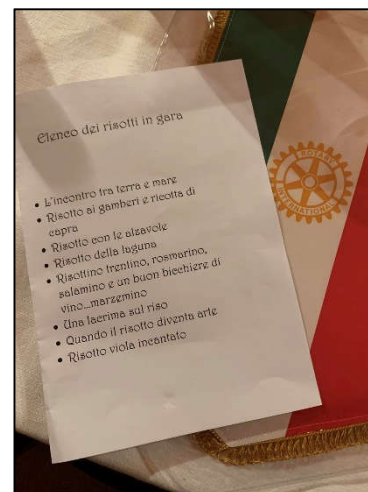
Il 23 febbraio, presso il Ristorante "Ai Cjastinars" di Villa Vicentina si è tenuta la tradizionale Sfida dei Risotti, organizzata dal Rotary Gorizia e che ha coinvolto i Club dell'area giuliana: Trieste, Trieste Nord, Trieste Alto Adriatico, Monfalcone-Grado, Gorizia, Nova Gorica, Aquileia Cervignano Palmanova, con la partecipazione di quasi 120 amici rotariani.

Le otto squadre si sono avvicendate in cucina cimentandosi nella preparazione di ricette originali, da quelle ispirate alla tradizione regionale a quelle maggiormente innovative, sia per quanto riguarda la composizione degli ingredienti, sia l'impiattamento e persino nel nome.

La Giuria di esperti affiancati dalla Giuria popolare, con un sistema di votazione semplificato, ha assegnato il primo posto ex-aequo alle squadre di Monfalcone Grado, Gorizia.

Seppure non premiata, la squadra oramai consolidata del Trieste Nord - costituita da Alessandra Benvenuti e Paola Pavesi - ha preparato un risotto ai gamberi e ricotta di capra, coniugando sapientemente sapori di mare e terra con perfetto equilibrio ed armonia. Punto di forza è stato indubbiamente il "fumetto", preparato sapientemente da Paola come nella migliore tradizione culinaria ed utilizzato in fase di cottura conferendo al risotto sapore e gusto, molto apprezzato dai soci.

La "sfida" è stata comunque e soprattutto, come ogni anno, un'opportunità preziosa per raccogliere fondi da destinare al progetto di eradicazione della Poliomelite "End Polio Now", promosso e coordinato dal Rotary International.





## Ryla Junior 2024

*Trieste, 8-10 marzo 2024*



La VI Edizione del «Ryla Junior», Rotary Youth Leadership Awards – RYLA Giovani Venezia Giulia 2024 si è svolta dall'8 al 10 marzo.

16 giovani partecipanti hanno vissuto un «ritiro» di tre giorni presso l'Opera Figli del Popolo di Largo Papa Giovanni a Trieste, struttura che comprende un'ampia foresteria, ma soprattutto dotata di sale e palestre adatte all'articolato programma di formazione ideato per loro.

Anima dell'iniziativa sin dalle prime edizioni, Fredi Luchesi, socio del nostro Club.

Il tema su cui verteva questa edizione 2024 è stato: *"Cittadini del futuro, tra scienza, ambiente, responsabilità sociale ed un mondo da ricostruire"*.

Alla presentazione del Seminario, fornite le prime indicazioni sugli obiettivi del Ryla, Fredi Luchesi ha presentato i relatori della giornata: l'amico rotariano e

avvocato dello Stato in Trieste, Lorenzo Capaldo e l'ing. incaricato da Acegas APS Roberto Gasparetto, che hanno introdotto rispettivamente i temi de *"L'Intelligenza Artificiale e la società: scenari di futuro prossimo"* e *"L'organizzazione dei servizi ambientali per i cittadini. Principi e metodi per garantire un ambiente non inquinato"*.







Importanti gli interventi anche di Natasa Skoko (Biologa, responsabile del gruppo per lo sviluppo delle biotecnologie (*Biotechnology Development Group* presso ICGEB di Trieste) e di Marco Maria Tosolini (Professore ordinario emerito di Storia e storiografia della musica) che hanno posto l'attenzione su

*"Biotech e Biofarmaci, quali migliori scommesse del decennio"* e *"Musica E' cervello"*.

Sono seguiti momenti di riflessione sugli interventi, prime discussioni sul lavoro da realizzare, improvvisazione teatrale con analisi delle emozioni, loro riconoscimento e padronanza, ma anche analisi critiche e la responsabilità di veicolare messaggi critici.

La giornata conclusiva ha dato la parola ai ragazzi, che hanno presentato i loro elaborati sulla base di quanto appreso in queste giornate. Un rinfresco ha visto la felice chiusura dei lavori.



## Comunicazioni Rotariane e Vita del Club

---

*Conviviale n. 2385 – martedì 9 gennaio 2024*

*Sede del Club, ore 19.00*

### **Soci presenti**

Fausto Benussi, Caruso, Corradini, Costa, de Morpurgo, Dell'Antonio, Fabian, Flegar, Franconi, Giunta, Paoletti, Pasino, Rollo e Trebbi.

### **Presenze fuori sede**

M. Benussi e Pasino all'incontro con la dott.ssa Vidulli e le restauratrice per la consegna dell'Elmo Gladiatorio il 22.12

### **Ospiti dei soci**

Avv. Claudio Bragaglia, *ospite di Mario Costa*

### **Percentuale**

(14 presenti + 2 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (67 effettivi – 9 dispensati) = 24 %

---



## Il Museo d'Antichità Winckelmann e l'Elmo gladiatorio Marzia VIDULLI TORLO

---

*Conviviale n. 2386 – martedì 16 gennaio 2024*

*Caffè degli Specchi, ore 20.30*

### **Presenti**

Baldo, Battain, Fausto Benussi, Marino Benussi, Benvenuti, Carollo, Caruso, Catalfamo, Chersi, Conetti, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Ferrari, Flegar, Forlani, Franconi, Giunta, Kaspar, Liguori, Luciani e signora, Meloni, Pasino, Pavesi, Rollo, Rossetti de Scander, Salvi, Siard, Soldano, Spagnul, Trebbi, Verzegnassi e signora.

### **Percentuale**

(34 soci presenti – 7 dispensati presenti) / (67 effettivi – 9 dispensati) = 47 %

### **Ospiti del Club**

Marzia Vidulli Torlo e consorte

### **Amici in visita**

Simone Magarelli, *socio Rotaract Club Trieste*

### **Ospiti dei soci**

Diana Bojanic, pittrice, *ospite di Fausto Benussi*

Avv. Claudio Bragaglia, *ospite di Mario Costa*

---

**Marzia Vidulli**

Funzionario direttivo conservatore del Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann"

*Diplomata Maestro d'Arte presso l'Istituto statale d'Arte Nordio nella sezione Decorazione navale, ha quindi conseguito la Maturità d'Arte Applicata. Ha frequentato la facoltà di Storia dell'Arte dell'Ateneo di Trieste laureandosi in archeologia cristiana con una tesi sulla Basilica Eufrasiana di Parenzo, come allieva del professor Mario Mirabella Roberti. Subito dopo la laurea è iniziata la collaborazione con i Civici Musei di Storia ed Arte di cui è ora conservatore archeologo: la sua attività si è articolata tra studio, schedatura, cura scientifica delle collezioni, di mostre e allestimenti di sedi museali, con stesura di testi scientifici e il coordinamento di cataloghi e monografie. Questa attività è stata affiancata dalla progettazione della grafica e degli allestimenti con ideazione di vetrine e soluzioni idonee alla valorizzazione e alla fruizione dei materiali esposti.*

*In particolare ha seguito i riallestimenti del Civico Museo Sartorio e delle sue diverse sezioni, il progetto*

*di allestimento del Civico Museo d'Arte Orientale, ma soprattutto si è occupata della progettazione scientifica e del coordinamento dei lavori di sistemazione del Lapidario Tergestino presso il Castello di San Giusto, dell'Orto Lapidario e del Giardino del Capitano, delle sale romane, di quelle egizie, cipriote, greche, magnogreche, tarantine, Maya e della preistoria locale del Civico Museo di Storia ed Arte, l'odierno Museo d'Antichità Winckelmann. Ha collaborato inoltre con la Soprintendenza, la Provincia di Trieste, altri enti regionali ed editori locali; ha al suo attivo una ventina di volumi e un numero considerevole di articoli su riviste specializzate. Ha tenuto conferenze e centinaia di visite guidate per il servizio didattico dei Civici Musei e per il pubblico, in particolare nelle manifestazioni "Musei di Sera" e organizzando "Archeologia di Sera". La sua appassionata attività ha come fulcro principale la divulgazione dei beni conservati nei musei e nella città promuovendone la conoscenza ad un pubblico sempre più vasto sia attraverso il linguaggio verbale che quello grafico e dell'arredamento museale.*



Quasi una "visita virtuale" al Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" per i Soci riuniti in conviviale al Caffè degli Specchi 15 gennaio scorso, guidati dalla dottoressa Marzia Vidulli, funzionario direttivo culturale conservatore del Civico Museo che, con il supporto di bellissime immagini, ha saputo coinvolgere il pubblico illustrando l'origine e le peculiarità di alcuni dei pezzi più significativi del ricco patrimonio di reperti custoditi nel Museo e nell'annesso Orto Lapidario. Fra questi, nel tempietto neoclassico, il monumento al grande archeologo ucciso a Trieste nel 1768, eretto per volontà del Conte Domenico Rossetti e restaurato negli anni '90 del secolo scorso.

Nato nell'Ottocento con l'intento di raccogliere il materiale antico della storia della città, il Museo si è arricchito nel tempo grazie a numerose donazioni private. Al piano terra si può visitare un'importante

Collezione Egizia, fra i quali lo Scarabeo restaurato con il contributo del Rotary Club Trieste Nord, accanto ai materiali archeologici del periodo romano provenienti dal territorio tergestino e aquileiese. Al primo piano sono esposti reperti della preistoria e protostoria del Carso triestino



mentre al secondo piano, nelle nuove sale riservate ai vasi greci, si possono ammirare esemplari corinzi, attici, apuli ed etruschi, soprattutto della collezione Fontana Sartorio, accanto ai materiali provenienti dall'isola di Cipro e da Taranto. Particolarmente interessanti i vasi della Magna Grecia, provenienti dalla Lucania e dalla Puglia.



Uni dei pezzi più importanti è il bellissimo Rhyton d'argento a testa di cerbiatto del 400 a.C., si possono apprezzare inoltre le vetrine dedicate alla Scrittura nell'Antichità.

*La panoramica è poi proseguita con la proiezione di immagini di altri pezzi di valore di proprietà del Museo, dai bellissimi "bronzetti" richiesti spesso da altri Musei per mostre temporanee ed esposti anche al Colosseo, a una serie di Ercoli rinvenuti in zona Grotta, ai capolavori in alabastro provenienti da Aquileia, oltre ad una serie di vetri fra i quali una murrina.*

Infine l'Elmo per Gladiatore, di proprietà del Museo Henriquez, il cui restauro è già in corso grazie al Service promosso dal Rotary Trieste Nord. L'Elmo Gladiatorio, ha concluso Vidulli, è stato già richiesto dal Ministero che, una volta terminato il restauro, lo esporrà al Colosseo, motivo questo di orgoglio sia per il Museo sia per il Rotary che ne ha finanziato il restauro.

a.b.



Nel corso della serata, il Vice Presidente Max Fabian ha consegnato al Presidente la coppa di tennis vinta allo scorso Torneo Rotariano.





# La tutela del patrimonio culturale all'epoca del PNRR

## Andrea PESSINA

*Conviviale n. 2387 – martedì 23 gennaio 2024*

*Caffè degli Specchi, ore 20.30*

### Presenti

Ascione, Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Caruso, Castronovo, Cecovini, Corradini, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Flegar, Florit, Giunta, Kaspar, Luchesi, Luciani e signora, Meloni, Pasino, Patti e signora, Pavesi, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina, Signorini, Soldano e signora, Trebbi e signora, Verzegnassi e signora.

### Presenti fuori sede

Cecovini al RC Trieste il 14.9 e il 5.10

Rossetti de Scander al RC Trieste il 7.12

Pasino, Flegar, Diamanti Lelli, Costa, Fausto Benussi, Marino Benussi, Corradini, Meloni, Rollo e Rossetti de Scander al Consiglio il 23.01

### Percentuale

(32 presenti + 14 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (67 effettivi – 9 dispensati) = 67 %

### Ospiti del Club

dott. Andrea Pessina

*Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio FVG*

### Ospiti dei soci

avv. Claudio Bragaglia, *ospite di Mario Costa*

dott.ssa Carmela Rubino e dott. Leo Petto,

*ospite di Cipriano Rollo*

prof. Monika Verzár Bass,

*promotrice e docente all'Ateneo giuliano della Scuola di*

*Specializzazione di Archeologia, ospite di Luciano Luciani*

arch. Mauro Crescenzo,

*ospite di Domenico Rossetti de Scander*

### Amici in visita

Simone Magarelli, *socio del Rotaract Trieste*

### Auguri per il compleanno

Andrea Dell'Antonio e Pier Luigi de Morpurgo (29.1).

### Andrea Pessina

*Nato nel 1963, consegue la laurea in Lettere Classiche presso l'Università di Pisa nel 1988, il Diploma di perfezionamento in Antropologie Sociale et Historique de l'Europe, nel 1993 a Toulouse, il Dottorato di Ricerca in Archeologia a Pisa nel 1998 e il Diploma di Specializzazione in Archeologia Preistorica e Protostorica nel 2006, quindi il Dottorato di Ricerca in "Preistoria e Protostoria, Storia e Archeologia del Mondo Antico" a Siena nel 2011.*

*Nel frattempo consegue l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie nel 1990 e dal 1996.*

*Dal luglio 1999 lavora nei ruoli del Ministero della cultura: è stato Archeologo Direttore presso la Soprintendenza Speciale al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" di Roma nel 1999-2002, con responsabilità dell'Archivio Storico.*

*Dal 2003 al 2009 è stato funzionario Archeologo direttore coordinatore presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, dove ha svolto le funzioni di Funzionario archeologo competente per la tutela territoriale dei comuni della provincia di Udine, di responsabile per la Paleontologia a livello regionale, di responsabile dell'Ufficio Vincoli, di coordinatore dell'attività premi di rinvenimento, di responsabile per i Fasti on Line, di membro della Commissione Regionale Architetture Fortificate del Friuli Venezia Giulia, di membro del Comitato tecnico scientifico de progetto per la realizzazione del "Sistema Museale Provinciale" e di membro della Commissione Musei della rete della Provincia di Udine fino all'anno 2009.*

*È Dirigente archeologo del Ministero della cultura dal 2009, in quest'anno è Soprintendente del Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma e quindi dirigente a disposizione presso la Direzione Generale Antichità. Dal 2009 al 2012 è Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, nella fase successiva al sisma dell'aprile 2009, collaborando con il Commissario Straordinario di Protezione Civile e maturando ampia esperienza nella gestione delle emergenze (British School at Rome, l'Ecole Francaise de Rome, i Musées Royaux d'Art et d'Histoire di*

*Bruxelles e il Sangro Valley Project dell'Università del Michigan e dell'Oberlin College).*

*Nel periodo abruzzese sono state inoltre promosse importanti prospezioni di remote sensing presso l'Aquila in collaborazione con l'Università di Colonia per il riconoscimento dell'estensione della città antica. ha inoltre fondato nel 2010 la rivista "Quaderni di Archeologia d'Abruzzo" di cui è direttore.*

*Nel 2012 ha ricoperto l'incarico di Soprintendente ad interim della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, quindi nuovamente in Abruzzo fino al 2015 e alla soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città di Firenze e le province di Pistoia e Prato dal 2016 al 2019 e successivamente per le province di Siena, Grosseto e Arezzo; **è Dirigente di II fascia del Ministero della cultura con l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del Segretariato Generale dal 2022.***

*Ha svolto attività di docenza universitaria e di ricerca in campo nazionale ed internazionale, con particolare riferimento all'origine delle prime comunità agricole in Italia nordorientale e, più in generale, nel bacino del Mediterraneo presso le Università degli Studi di Trento, Pisa, Como e Varese, Siena, Ferrara Firenze. Si è inoltre occupato di: circolazione di materie prime presso le comunità antiche, il rapporto tra insediamenti e territorio, contatti e relazioni tra pianura padana e comunità balcaniche, strutture d'abitato neolitiche. Negli ultimi anni le sue attività di ricerca si sono anche indirizzate su temi legati alla storia dell'archeologia, in particolar modo sulle relazioni tra Preistoria e Fascismo.*

*Ha partecipato ad oltre cento campagne di scavo in Italia ed è stato responsabile scientifico di numerosi scavi archeologici del centrale e nord-est del Paese, tra cui: insediamento neolitico di Sammardenchia (UD), siti preistorici di Piancada e Pavia di Udine, accampamento mesolitico di Pramollo, villaggio neolitico di Fagnigola (PN), siti pluristratificati di Rogno-Coren Pagà in Lombardia e del Riparo Tomàs*

*in Veneto, il villaggio preistorico di Ripoli.*

*Ha fatto parte della Missione Archeologica Italiana dell'Istituto di Studi per il Medio ed Estremo Oriente nel Sultanato di Oman nel 1988-1991 in Pakistan, nel 1992-1993 per l'Università di Venezia e a Cipro nel 1994 per la Missione Archeologica Francese e nel 2011 per l'Università di Chieti-Pescara.*

*Ha maturato, prima dell'ingresso nel MIBAC, significative esperienze in campo museale, svolgendo per molti anni attività a contratto quale curatore di allestimenti e collezioni museali presso alcuni musei italiani, quali il Museo di Scienze di Brescia, il Museo Tridentino di Scienze Naturali, il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine e i Musei Civici di Como. Direttore del Museo Civico di Palazzolo dello Stella (UD) dal 1997 al 1999, ha collaborato alla redazione della Carta Archeologica della regione Friuli Venezia Giulia (1992) per conto della Soprintendenza Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia.*

*Tra le attività più impegnative bisogna ricordare il cantiere dei Nuovi Uffizi, che ha seguito dal luglio 2016: si è occupato della responsabilità gestionale di numerosi musei e aree archeologiche di rilevanza nazionale, tra cui il Museo Archeologico Nazionale di Chieti e ha frequentato il 33° Corso di Cooperazione Civile-Militare presso il Centro Alti Studi per la Difesa dello Stato Maggiore Interforze a Roma, maturando importanti esperienze nel campo della circolazione e della lotta al traffico di Beni Culturali attraverso una formazione specifica e la partecipazione ad incontri dedicati a tale tema.*

*Ha partecipato all'Istituto Italiano di Cultura del Cairo alla ItalyEgypt 2014 Bilateral Conference, Cairo, nel 2014. Collabora con numerose Riviste Scientifiche e con l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (dal 1993); organizza numerose mostre e di convegni; autore di oltre 150 contributi e pubblicazioni è inoltre Socio Onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona e dell'Istituto Nazionale di Studi Etrusco Italici, è inoltre membro dell'Accademia Valdarnese del Poggio di Montevarchi.*

Il 23 gennaio scorso i Soci del Trieste Nord riuniti in Conviviale al Caffè degli Specchi hanno potuto apprezzare l'interessante relazione di Andrea Pessina, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, di origini friulane, che dopo molti anni è rientrato in Friuli Venezia Giulia.

La Soprintendenza è un'Istituzione che, oggi più che mai, necessita di far conoscere al pubblico le proprie funzioni ed attività - è stato l'esordio di Pessina - specie a fronte dell'insofferenza" diffusasi verso l'azione di tutela, spesso percepita come eccessivamente burocratica e vincolante.

Ma cosa significa nel nostro Paese tutelare il nostro Patrimonio culturale? Basti richiamare l'articolo 9 della Costituzione - ha proseguito il relatore: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura



e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni". Si tratta di un articolo fondatore, in quanto riconosce, sin dalla Assemblea Costituente, la tutela del Patrimonio culturale quale elemento imprescindibile per la crescita e lo sviluppo del Paese.

Fra le attività svolte dalla Soprintendenza merita un approfondimento anche il concetto di "Belle Arti": il termine non sottende solamente singoli capolavori ed opere artistiche di particolare valore, ma l'insieme degli oggetti, reperti e manufatti che nel loro insieme rappresentano l'identità dei territori e della Nazione. Possono essere significativi in tal senso i fossili, i reperti archeologici, le carte geografiche, gli archivi fotografici e gli strumenti musicali, per fare solo alcuni esempi. E ancora - ha proseguito Pessina - rientrano nel campo d'azione della Soprintendenza non solo i monumenti ma anche edifici e manufatti che pur non avendo un pregio intrinseco sono testimonianza di una precisa fase storica o di una particolare relazione con il contesto, naturale o antropizzato, nel quale sono inseriti. Un'altra sfida per la Soprintendenza è rappresentata dalla salvaguardia del cosiddetto "Museo diffuso", definizione dello storico dell'Arte Antonio Paolucci, già Ministro dei Beni Culturali (scomparso il 4 febbraio 2024 - ndr), che per primo riconobbe il valore enorme dei beni culturali distribuiti ovunque in Italia.

L'attività di tutela della Soprintendenza si riferisce a due ambiti - ha evidenziato Pessina - i beni di proprietà privata, riconosciuti tramite Decreto, e i beni di proprietà pubblica, vincolati Ope Legis quando hanno più di 70 anni salva successiva verifica della Soprintendenza. Questo approccio ha radici nel Diritto romano, che definiva l'interesse pubblico del bene prevalente sulla proprietà privata.

Pur essendo evidente la complessità di gestione che ne deriva, è proprio questo sistema che ha consentito di salvaguardare l'enorme patrimonio culturale nazionale.

D'altra parte - ha proseguito Pessina - si può dire che il primo Soprintendente *ante litteram* della Storia sia stato Raffaello Sanzio, su incarico di Papa Leone X, in un'epoca nella quale era consuetudine diffusa il riuso e il saccheggio di frammenti di edifici antichi. Altra pietra miliare nella tutela dei beni storico artistici furono le "Lettere a Miranda" del critico d'arte francese Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, pubblicate in piena Rivoluzione Francese e volte a contestare la requisizione delle opere d'arte italiane, ed in particolare romane, operata dalle armate francesi di Napoleone. Anche in questo caso si voleva sottolineare l'importanza del contesto, l'insieme dei manufatti il cui valore complessivo è ben maggiore della somma delle parti.

Medesima finalità ebbe il "Patto di famiglia", siglato a Firenze nel 1737 dall'ultima esponente della dinastia dei Medici, per sancire che tutte le opere raccolte agli Uffizi sarebbero rimaste di proprietà della cittadinanza, salvaguardando così l'enorme patrimonio artistico del Museo dalle depredazioni e saccheggi napoleonici.

Il relatore ha inoltre ricordato che l'Italia è l'unico Paese in cui una forza armata - i Carabinieri - ha



un ruolo attivo nella tutela dei beni storico artistici e nella vigilanza sul traffico di opere d'arte. Infine, ha concluso Pessina, la Soprintendenza svolge una funzione specifica anche nel caso di calamità naturali e, in Friuli Venezia Giulia, 30 milioni di risorse PNRR sono stati destinati al recupero di una struttura a Palmanova per il ricovero di opere in caso di catastrofi.

a.b.





## Visita del Governatore Anna FAVERO

---

*Conviviale n. 2388 – martedì 30 gennaio 2024*

*StarHotel Savoia, ore 20.30*

### **Presenti**

Ascione, Baldo, Fausto Benussi, Benvenuti, Bragaglia, Carollo, Caruso, Castronovo, Catalfamo, Cecovini e signora, Conetti, Corradini, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar e signora, Forlani, Franconi e signora, Giunta, Iadanza, Kaspar e signora, Liguori, Luchesi, Luciani e signora, Pasino, Patti, Pavesi, Polidori, Rossetti de Scander e signora, Salvi, Sardina e signora, Semerani, Siard, Soldano e Trebbi.

### **Presenti fuori sede**

Luchesi ospite relatore al RC Monfalcone-Grado il 25.1  
Trebbi all'incontro a Trieste con il RC Serenissima il 28.1  
Pasino, Flegar, Diamanti Lelli, Costa, Fausto Benussi, Benvenuti, Corradini, Kaspar, Rollo e Rossetti de Scander alla riunione di lavoro con il Governatore il 30.01

### **Percentuale**

(38 presenti +12 fuori sede - 6 dispensati presenti) / (67 effettivi - 9 dispensati) = 75 %

### **Ospiti del Club**

DG Anna Favero, *Governatore Distretto Rotary 2060*  
PDG Giuliano Cecovini e signora Erica  
Serena De Vanna, e consorte Maurizio De Vanna  
*Presidente Inner Wheel Club Trieste*  
Isabella Melatini, *Presidente Rotaract Club Trieste*  
Ludwig Börngen, *studente in scambio con il Programma Rye*

### **Amici in visita**

Simone Magarelli, *socio Rotaract Club Trieste*

### **Auguri per il compleanno a**

Pier Luigi de Morpurgo e Andrea Dell'Antonio (29.1), Mario Costa (7.2).

---

### **DG Anna Favero**

*Nata a San Donà di Piave (VE) è residente a Musile di Piave (VE). Divorziata, è madre di Tommaso (nato nel 1999), socio Rotaract, compagna di Mirko Udovich, Past President del RC Bolzano-Bozen. Iscritta al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali della Provincia di Venezia dal 1989. Laurea in Scienze Economiche presso l'Università*

*Guglielmo Marconi di Roma nel 2008.*

*Master in "Valutazione d'azienda" presso Scuola di Alta Formazione Triveneta nel 2017-18.*

*Svolge l'attività di Commercialista con Studio proprio in San Donà di Piave sin dal 1990. Mediatore professionale, gestisce una sede periferica di un Organismo di Mediazione.*

*Svolge incarichi come CTP e CTU. Attestatore in procedure pre-concorsuali, Revisore Contabile. Relatore in convegni organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti.*

*Ottima la conoscenza del francese, buon inglese scritto e parlato.*

*Incontra il Rotary nel gennaio del 2013, su invito di un conoscente, inizia a frequentare il Club di Jesolo e ne diviene socia nel marzo dello stesso anno. Viene fin da subito incaricata quale Segretario per l'annata 2013-14, 2014-15, 2016-17, 2017-18, 2021-22. Viene eletta Presidente ed esplica il suo mandato nel 2015-16. Ricopre l'incarico di Vice Presidente dell'annata 2017-18. Presidente della Commissione Effettivo di club nelle annate 2016-17, 2017-18, 2019-20 e 2020-21, Consigliere nell'annata 2018-19, Istruttore di club nell'annata 2019-20 e 2020-21. Membro attivo, a vario titolo, di tutti i Consigli Direttivi del club dal 2013 ad oggi. Promotore della partecipazione al Ryla Junior della Provincia di Venezia per il club di Jesolo, di cui è stato coordinatore fino all'annata 21-22. Coordinatore dell'Happy Camp "Mare Senza Barriere", organizzato dal RC Jesolo fino all'annata 2021-22.*

*Ha partecipato praticamente a tutti gli eventi Distrettuali sin dal suo ingresso nel Rotary: Assemblee, Congressi, Seminari, Forum.*

*Ha partecipato alla Presidential Peacebuilding tenutasi a Taranto nell'aprile 2018 (conferenza Presidenziale sulla pace) ed all'Institute di Norimberga nel settembre 2018, all'Institute di Catania nell'ottobre 2019, all'Institute di Basilea a novembre 2022. Ha inoltre partecipato alla riunione dei Responsabili Distrettuali Lasciti e Grandi Donatori a Napoli nell'ottobre 2018. Ha partecipato alla Convention di*

*Amburgo a giugno 2019, a quella di Houston a giugno 2022 ed a quella di Melbourne a maggio 2023. Ha partecipato alla Conferenza Presidenziale di Venezia nel marzo 2022.*

*Incarichi Distrettuali ed Internazionali:*

- *Componente della Commissione Distrettuale Effettivo nelle annate 2016-17 e 2017-18;*
- *Assistente del Governatore per l'Area 3 (Venezia) nell'annata 2018-19;*
- *Componente della Commissione Formazione e della Commissione Web Digital nella medesima annata.*
- *Componente della Commissione Rotary Foundation (sottocommissione Lasciti e Major Donor), nell'annata 2018-19, 2019-20 e 2020-21;*
- *Segretario Distrettuale nell'annata 2020-21;*
- *E' stato uno dei 5 componenti della Task Force nazionale istituita dal Rotary International materia di Rotary Foundation;*

- *relatrice al Seminario sull'Effettivo del settembre 2017 sulle novità del Consiglio di Legislazione 2016;*
  - *E' stata relatrice al Seminario sulla Rotary Foundation nell'ottobre 2018 sui Lasciti Testamentari e le Grandi Donazioni;*
  - *E' stata relatrice presso numerosi club del Distretto in materia di Rotary Foundation e sui valori e la storia del Rotary;*
  - *Ha tenuto, con la Commissione Formazione, incontri per i nuovi soci nei club delle province di Venezia, Treviso, Vicenza, Verona, Udine, Pordenone e Trieste trattando i fondamentali del Rotary e la sua storia.*
  - *Ha scritto numerosi articoli per la Newsletter, il Magazine Distrettuale, Magazine di club e per il Blog internazionale "Voci del Rotary".*
- È PHF+3 e Benefattore della Rotary Foundation.*



Il 30 gennaio è stata una data importante per il Club Rotary Trieste Nord, che ha ricevuto la visita dell'attuale Governatore del Distretto 2060 dottoressa Anna Favaro. La visita è iniziata nel pomeriggio presso la sede del Club, dove la Governatrice ha incontrato il Presidente in carica, Massimo Pasino, per un confronto costruttivo sullo stato del Club, le iniziative in essere e le prospettive future. L'incontro è stato quindi esteso all'intero Consiglio Direttivo che, durante un colloquio aperto e proficuo con la Governatrice, ha illustrato i progetti in corso evidenziando punti di forza e possibili azioni di miglioramento nella gestione del Club.

Ne è emersa una visione condivisa sui valori che contraddistinguono il Rotary Trieste Nord, la cui attuale priorità è rafforzare la coesione interna e l'amicizia fra i Soci e superare così ogni possibile criticità, concentrandosi sugli obiettivi comuni.

La Governatrice, il Presidente e il Consiglio Direttivo hanno poi raggiunto i Soci presso il Caffè degli Specchi, dove si è tenuta una cena conviviale in un clima disteso e all'insegna dell'amicizia rotariana.

La Governatrice è intervenuta esprimendo la propria riconoscenza per l'accoglienza ricevuta e richiamando principi e linee di indirizzo dell'annata rotariana. Ha ribadito in modo particolare che la diversità è uno dei nostri valori fondanti: grazie all'inclusione di donne ed uomini di professioni ed esperienze diverse, infatti, il Rotary riconosce e valorizza l'importanza di tutte le competenze ed occupazioni. L'azione professionale - ha sottolineato la Governatrice - si pone

pertanto come la seconda delle cinque vie d'azione e l'affiliazione al Rotary comporta necessariamente il riconoscimento delle specifiche esperienze lavorative.

Lo scopo del Rotary - ha proseguito Anna Favero - è diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività, ma anche di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci per sollecitare e sostenere azioni di interesse generale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione *"affinchè questa venga esercitata nel modo più nobile quale mezzo per servire le comunità, orientando l'attività privata, professionale e pubblica secondo l'ideale del servizio"*.

Etica, integrità, mentorship, sostegno, guida sono i principi fondamentali cui si ispira il Rotary. Oltre a mettere le proprie competenze a disposizione dei progetti e delle iniziative promosse dai Club, il rotariano deve distinguersi per le modalità con cui svolge la propria professione e supportare la crescita di nuovi leader essendo di esempio per i colleghi e collaboratori. In linea con questa visione, ha



sottolineato la Governatrice, vanno promossi Service che favoriscano il coinvolgimento attivo dei Soci, oltre al contributo economico.

La Governatrice ha infine sottolineato l'importanza del sostegno e della partecipazione di tutti i Club alle iniziative del Distretto, per favorire l'amicizia fra i Soci e rafforzare e potenziare l'impatto dei Progetti. Una serata quindi che oltre al piacere della convivialità ha fornito spunti di riflessione e approfondimento dei principi rotariani.

a.b.





Nelle belle immagini scattate da Gianguido Salvi, alcuni momenti della serata, tra cui la 'menzione' della Governatrice al nostro Past Governor Giuliano Cecovini, al socio più giovane Alberto Ascione e al più 'anziano' Luciano Luciani, nonché la presentazione da parte di Mario Costa del nuovo socio Claudio Bragaglia.





## BRAGAGLIA Claudio dott. avv.

Titolare Studio legale EffeBilex

Ab. V.le Miramare 3 - 34135 Trieste

Uff. Via Dante 5 - 34122 Trieste

Tel. 040 9828110

Cell. 349 6406068

e-mail: [claudio.bragaglia@effebilex.it](mailto:claudio.bragaglia@effebilex.it)

Cl. Attività Libere e Prof.- Avvocati

Ammesso al Club il 30/01/2024

Presentato da Mario Costa

Nato a Motta di Livenza (TV) l'11/06/1968

Lingue conosciute: inglese



Conseguita la maturità classica a Vittorio Veneto, si laurea in Giurisprudenza a Trieste nel 1994. È abilitato alle magistrature superiori dal 2018. Si occupa principalmente di diritto penale, diritto societario e diritto fallimentare. Svolge attività quale curatore fallimentare e delegato alle operazioni di vendita nelle procedure esecutive immobiliari ed è iscritto alle liste dei difensori d'ufficio.

Ha iniziato la propria attività nel 1999 presso lo studio legale Diego-Devescovi-Deboni-Ferletic di Trieste. Dal 2006 al 2012 è stato socio dello studio legale Devescovi&Associati. Nel 2012, assieme alla collega avv. Chiara Fronzoni, fonda a Trieste l'Associazione professionale Fronzoni-Bragaglia conosciuta con l'acronimo EffeBilex. Lo studio rappresenta e tutela gli interessi dei clienti fornendo una consulenza legale altamente qualificata nel settore di diritto civile, con particolare specializzazione nell'assistenza contrattuale, nel diritto della Crisi d'impresa e dell'insolvenza e nel diritto penale. Oltre alla sede principale di Trieste, EffeBilex ha uffici secondari a Gorizia e a Udine.

Ama la lettura e in particolare il mondo dei motori.



## Comunicazioni rotariane e vita del Club

*Conviviale n. 2389 – martedì 13 febbraio 2024*

*Sede del Club, ore 19.00*

### Presenti

Battain, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Cecovini, Corradini, Costa, Cuscito, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Franconi, Pasino, Soldano e Trebbi.

### Presenti fuori sede

Costa, Rollo e Sardina all'incontro "Leader in Action" il 3.2  
Diamanti Lelli e Rossetti de Scander all'incontro fra Presidenti Eletti di Area 1 il 5.2

### Percentuale

(16 presenti + 4 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (67 effettivi – 9 dispensati) = 28 %

### Auguri per il compleanno

Fausto Benussi (10.2)

# Le misure di contrasto alla violenza di genere

## Il Questore Pietro OSTUNI

---

*Conviviale n. 2390 – martedì 20 febbraio 2024*

*Caffè degli Specchi, ore 20.30*

### **Presenti**

Baldo, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Catalfamo, Cecovini, Conetti, Corradini, Cuscito, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Forlani, Franconi, Giunta, Godina, Liguori, Luciani e signora, Meloni, Meloni, Patti e signora, Pavesi, Polidori, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Signorini, Soldano, Spagnul, Trebbi e signora.

### **Presenze fuori sede**

Cecovini e Diamanti Lelli al RC Trieste il 15.2

Rossetti de Scander e Diamanti Lelli all'incontro distrettuale incoming di Area a Pordenone il 19.2

Pasino, Flegar, Diamanti Lelli, Costa, Fausto Benussi, Marino Benussi, Corradini, Fabian, Meloni, Rollo e Rossetti de Scander al Consiglio il 20.2

### **Percentuale**

(32 presenti +15 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (67 effettivi – 9 dispensati) = 71 %

### **Ospiti del Club**

Pietro Ostuni, *Questore di Trieste*

Antonella Cargnelutti, *Direttore Scuola di Polizia di Trieste*

Antonio Grande, *Dirigente Ufficio Immigrazione di Polizia*

Susanna De Giorgi, *Responsabile Sezione Vittime vulnerabili e minori della Divisione Polizia Anticrimine di Trieste*

### **Ospiti dei soci**

Giuseppe Scollo,

*security manager Fincantieri, ospite di Samuele Caruso*

Alessandro Zanmarchi,

*Presidente Inc. RC Trieste, ospite di Pietro Diamanti Lelli*

### **Amici in visita**

Marino Predonzani, *socio RC Trieste*

Simone Magarelli, *socio Rotaract Club Trieste*

### **Auguri per il compleanno**

Gaetano Castronovo (22.2) e Sergio Flegar (24.2).

### **Pietro Ostuni**

*Questore di Trieste dall'aprile del 2022.*

*Altamurano, classe 1960, è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari. A partire dal 1988 è funzionario della Polizia di Stato grazie al corso di formazione per Vicecommissario eseguito presso la Scuola Allievi Agenti di Vibo Valentia.*

*Da gennaio 1992 a novembre 1994 ha diretto il Commissariato di Scanzano Jonico, sul litorale della Provincia di Matera. Nello stesso anno ha lavorato a Milano, a capo dell'ufficio immigrazione.*

*Promosso Dirigente Superiore, nel 2015, è stato nominato Consigliere Ministeriale Aggiunto e assegnato alla Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio Ordine Pubblico per le esigenze dei grandi eventi; primo su tutti, "Expo 2015". Nel 2016 è stato Questore della Valle d'Aosta, prima di passare alla Questura di Piacenza, dove ha lavorato per un biennio.*

*Attualmente, è anche Direttore della Segreteria del Dipartimento Ufficio Analisi e Coordinamento e Documentazione della Polizia di Stato.*

### **Susanna De Giorgi**

*Ispettore superiore, è Responsabile Sezione Vittime vulnerabili e minori della Questura di Trieste*

*Laureata in Scienze Politiche e Scienze dell'Investigazione, ha lavorato per dieci anni circa presso la Direzione investigativa Antimafia, occupandosi di misure di prevenzione personali e patrimoniali.*

*Ha svolto servizio inoltre in diversi Commissariati a Trieste e Venezia, occupandosi prevalentemente di reati contro la persona e le vittime in condizioni di minorata difesa.*

La sera del 20 febbraio sono stati graditi ospiti del Club, riuniti in Conviviale serale, il dottor Pietro Ostuni, Questore di Trieste, che ha tenuto una significativa relazione sul tema della violenza di genere, e la dott.ssa Susanna De Giorgi, Responsabile della Sezione Vittime vulnerabili e minori della Divisione Polizia Anticrimine di Trieste, che ha approfondito alcuni aspetti normativi.

Con il termine "violenza di genere", ha sottolineato il relatore, si fa riferimento a tutte le

forme di violenza perpetrate nei confronti delle donne e che possono coinvolgere la dimensione fisica ma anche quella psicologica o economica.

Il Dipartimento per la pubblica sicurezza - tramite la Direzione centrale anticrimine - ha evidenziato il relatore sta investendo notevoli risorse umane e tecnologiche per la prevenzione di questo fenomeno che, pur essendo in diminuzione rispetto al passato anche grazie alle campagne di informazione, è purtroppo ancora troppo diffuso.

Molti passi avanti sono stati fatti, anche a livello normativo, dai tempi del cosiddetto "delitto d'onore" ma la strada da compiere è ancora lunga.

La sensibilizzazione diffusa è quindi fondamentale: un'importante attività viene svolta nelle scuole, con l'obiettivo di far conoscere il fenomeno e di educare le giovani generazioni al rispetto e al riconoscimento delle differenze e delle fragilità e far crescere ragazzi e ragazze con nuovi valori. Vengono inoltre svolte campagne di informazione nelle piazze della città per aiutare a intercettare e riconoscere forme di violenza anche "sottili", che vanno dalla mancanza di fiducia



all'esercizio del controllo verso la moglie o compagna - ad esempio in merito all'abbigliamento o alle attività nel tempo libero - che possono degenerare in forme più gravi di violenza fisica, esercitate spesso anche di fronte ai figli minori.

Una misura preventiva estremamente efficace è quella dell'ammonimento, ha proseguito Ostuni. In collaborazione con l'associazione Inter Pares viene svolta un'importante azione di recupero delle persone violente, che ha consentito di ridurre in modo significativo le recidive: nel 2023 a fronte di 36 ammonimenti, attivati gli specifici percorsi di recupero ci sono state infatti due sole recidive.

Bisogna quindi essere attenti a riconoscere episodi di violenza anche dai segnali deboli, ponendo la massima attenzione ai cosiddetti "reati spia". Le denunce e le richieste di ammonimento sono infatti quotidiane e vanno gestite con tempestività e attenzione. La segnalazione - ha sottolineato Ostuni - può provenire anche da terzi o su iniziativa delle stesse forze dell'ordine.

Dal 1960 la Polizia di Stato conta nel proprio organico anche molte donne, che spesso vengono impiegate sul fronte della violenza di genere, anche in ruoli dirigenziali, grazie alla maggiore sensibilità e capacità di ascolto ed empatia con le vittime di violenza.

Fra le varie iniziative Ostuni cita il Protocollo di intesa con la Fipe - Federazione italiana pubblici esercizi- volto alla prevenzione all'interno dei pubblici esercizi con iniziative

anche formative rivolte sia al personale che alle clienti, con lo scopo di contribuire a incrementare i livelli di sicurezza delle persone e degli stessi esercizi.

Inoltre sono attive rilevanti sinergie fra le forze dell'Ordine, in particolare Polizia, Carabinieri e Polizia Locale. In città ad esempio è attivo un presidio differenziato sulle diverse aree urbane e, grazie a un piano di coordinamento, la centrale operativa smista le chiamate che arrivano al numero di emergenza alla pattuglia al momento operativa nell'area. Il protocollo prevede inoltre che i dati vengano inseriti a sistema, consentendo così di mappare le situazioni potenzialmente critiche e disporre di un archivio di informazioni nel caso di interventi successivi che coinvolgano le medesime persone o nuclei familiari. Ostuni ha inoltre evidenziato la collaborazione con i Centri antiviolenza e con i rappresentanti di varie Comunità etniche e linguistiche presenti in città, anche tramite la produzione di materiali informativi - come un Opuscolo realizzato dal Dipartimento per la pubblica sicurezza prodotto in 10 lingue - quanto mai importante in realtà multietniche come quella di Trieste.

Per intervenire in contesti di questo tipo è tuttavia indispensabile una formazione specifica ed un aggiornamento continuo del personale - ha proseguito il relatore - che deve essere







addestrato a gestire situazioni fortemente critiche e spesso in presenza di casi di ubriachezza e alcolismo. La maggior parte delle violenze infatti avvengono all'interno delle famiglie o da parte di conoscenti e Trieste è tra le prime città d'Italia per numero di denunce, a testimoniare una attenzione e sensibilità diffuse.

Gli strumenti ci sono e possiamo fortunatamente contare su una normativa in costante evoluzione e fra le più aggiornate a livello Europeo, è però fondamentale - ha

concluso il relatore - la collaborazione di tutti gli attori, dalle scuole, alle istituzioni, ai gestori di pubblici esercizi, per far crescere una nuova cultura del rispetto verso le donne.

a.b.



## Situazione geopolitica e riflessi sull'economia

### Marco MARTELLA

*Conviviale n. 2391 – martedì 27 febbraio 2024*  
*Caffè degli Specchi, ore 20.30*

#### Presenti

Ascione, Baldo, Fausto Benussi, Bragaglia, Caruso, Cecovini, Chersi, Corradini, Costa, Cuscito, de Mompurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Franconi, Giunta, Liguori, Pasino, Polidori, Rossetti de Scander, Salvi e Trebbi.

#### Presenti ad altri incontri

Trovato al RC Trieste il 22.2  
Pasino, Benvenuti, Pavesi, Bragaglia, Cecovini, Flegar e Trebbi alla Sfida dei Risotti il 23.2  
Diamanti Lelli, Cecovini, Flegar, Franconi, Caruso, Fabian, Forlani, Meloni, Salvi, Pasino e Kaspar al CD incoming il 27.2

#### Percentuale

(22 presenti + 19 fuori sede - 2 dispensati presenti) / (67 effettivi - 9 dispensati) = 67 %

#### Ospiti del Club

Marco Martella, *Direttore Banca d'Italia della Sede di Trieste*

#### Amici in visita

Gaia Furlan e Tiziana Sandrinelli, *RC Trieste*  
Isabella Melatini, *Presidente Rotaract Club Trieste*  
Simone Magarelli, *socio Rotaract Club Trieste*

#### Auguri per il compleanno

Mario Signorini (28.2).

**Marco Martella**

*Nato a Roma nel 1957, si laurea in Economia, summa cum laude, presso l'Università La Sapienza di Roma, segue Seminari specialistici presso le banche centrali in Inghilterra, Finlandia, Francia, Germania e Stati Uniti e corsi in Finanza aziendale e macroeconomia presso organismi internazionali.*

*Dopo un breve periodo in Esso Italiana (Exxon Group), è in Banca di Roma per due anni. Nel 1984 entra in Banca d'Italia nella sede centrale di Roma dove, fino al 2007, svolge diversificate esperienze nei settori delle operazioni di politica monetaria, sistemi di pagamento e mercato monetario. Sempre a Roma, nel 2007*

*diviene Responsabile dell'unità di gestione delle attività finanziarie e dei fondi di pensione della Banca d'Italia fino al 2014. Dal 2007 è Rappresentante per gli Stati Uniti e osservatore economico per Messico e Canada presso l'Ufficio di rappresentanza di New York, Usa. Dal 2015 rientrato a Roma, è Vice Capo del Servizio Tesoreria dello Stato. Dall'aprile 2021 è Capo della Sede di Trieste di Banca d'Italia.*

*Sposato con due figlie adulte, appassionato di fotografia e pratica il tennis, la corsa e il ciclismo. E' stato presentato al RC Trieste nel 2021 da Paolo Alberti.*

Il 27 febbraio scorso i Soci, riuniti in conviviale presso il Caffè degli Specchi, hanno potuto seguire l'interessante relazione di Marco Martella che - alle spalle un lungo e prestigioso percorso professionale - dal 2021 è Direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia.

L'intervento si è concentrato sull'attuale situazione geopolitica, sui cambiamenti strutturali nelle economie avanzate e i riflessi di tali fenomeni sulla realtà europea, nazionale e locale. Aspetti fortemente intrecciati, come evidenziato dal relatore, che non è semplice affrontare distintamente. Tutti ricordano il crollo di Leman Brotehrs nel 2028 e la crisi finanziaria che ne è derivata. Una crisi che dagli Stati Uniti si è estesa a livello globale e che ha avuto un particolare impatto sull'Europa e sull'Italia, cogliendo impreparato l'intero sistema, ma che ha anche dato avvio ad una serie di innovazioni in campo finanziario.

Eppure, ha proseguito il relatore, quello fu un periodo complessivamente più semplice rispetto a quanto stiamo vivendo in epoca recente, a partire dalla Pandemia e successivamente l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e, da ottobre 2023, l'acuirsi del conflitto israelo-palestinese, con una progressiva frammentazione dello scenario geopolitico globale.

Tale situazione ha fatto emergere la forte criticità legata alle filiere di produzione lunghe e articolate. Il modello tedesco - basato sull'esportazione nel settore automobilistico verso la Cina e l'importazione di gas a condizioni agevolate dalla Russia - è entrato profondamente in crisi e anche l'Italia, partner della Germania, e in particolare il FVG che produce componenti per il mercato automobilistico, è stata fortemente impattata. Le imprese multinazionali stanno di conseguenza modificando i propri modelli di approvvigionamento, orientandosi verso il cosiddetto *nearshoring* - la "catena corta" - oltre alle innovazioni produttive legate alla transizione verde. Ulteriore incognita è legata alle elezioni americane di novembre e a quelle Europee di giugno.



Per fronteggiare la crisi a livello europeo sono quindi necessari forte cooperazione e grandi investimenti e, contestualmente, un approccio unitario agli armamenti. Senza investimenti infatti non si crea capitale e senza capitale non c'è sviluppo e questo mette fortemente a rischio la competitività europea, che perde attrattività per gli investitori. Investimenti massicci sono stati effettuati tramite il Next Generation UE, in Italia PNRR. E' necessario investire nel mercato del Lavoro, aumentando il tasso di partecipazione dei lavoratori e in particolare delle donne, la Regione FVG rappresenta da questo punto di vista un'eccezione come ha evidenziato Martella. E' necessario crescere ed essere più produttivi, anche per rafforzare i sistemi di Welfare. Sono necessari investimenti sul capitale umano, creando condizioni di lavoro adeguate per raggiungere gli obiettivi futuri del Paese.

Ma l'Italia da sola non è in grado di affrontare questa sfida - ha proseguito il relatore- e nemmeno l'Europa finché rimane così divisa. L'Euro - che ha compiuto 25 anni - ha rappresentato un importante elemento di tenuta del sistema ma servono azioni convergenti e politiche comuni.

Per affrontare l'ondata inflazionistica la Banca Centrale Europea ha svolto un ruolo importante, tuttavia la politica monetaria da sola non è sufficiente senza una politica fiscale adeguata,



rilevanti investimenti in infrastrutture, un supporto alla crescita in tutte le aree del Paese. Ci sono in ogni caso molti elementi per essere ottimisti, ha concluso Martella: l'Italia ha attraversato e superato varie crisi, in questi anni abbiamo osservato un rafforzamento delle imprese, maggiore diversificazione, manager più preparati e parallelamente si è consolidato anche il sistema bancario, che ha attualmente un Capital Ratio più elevato rispetto ai limiti definiti per legge. All'intervento, molto apprezzato, sono seguite come di consueto le domande da parte dei Soci e un dialogo con il relatore.

a.b.



# L'Università di Trieste a cent'anni della fondazione

## Il Rettore Roberto DI LENARDA

*Conviviale n. 2392 – martedì 5 marzo 2024*

*StarHotel Savoia, ore 20.30*

### Presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti e consorte, Bragaglia, Carollo, Catalfamo, Cecovini, Chersi, Conetti, Corradini, Costa, Cuscito, de Morpurgo, de Visintini, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Forlani, Franconi e signora, Furlani, Giunta, Kaspar e signora, Liguori, Luciani e signora, Melon, Pasino, Pavesi, Polidori, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina e signora, Soldano e signora, Spagnul, Stock.

### Presenti fuori sede

Marino Benussi e Furlani all'incontro di Formazione il 5.3

### Percentuale

(35 presenti + 2 fuori sede - 7 dispensati presenti) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 51 %

### Ospiti del Club

Prof. Roberto Di Lenarda

### Ospiti dei soci

avv. Chiara Fronzoni, *ospite di Claudio Bragaglia*  
Antonio Cuscito, *ospite di Dino Cuscito*  
Guido e Linda Barbiellini Amidei, *ospite di Dino Cuscito*  
prof. Carlo Franzosini e dott. Flavia Urban, *ospiti di Jan Kaspar*  
Francesco Clabatti, *ospite di Andrea Melon*

### Amici in Visita

Marco Stener, *Past President RC Trieste Alto Adriatico*  
Simone Magarelli, *socio Rotaract Club Trieste*

### Auguri per il compleanno a

Renzo Baldo (5.3), Carlo Corradini (7).

### Roberto Di Lenarda

*Nato a Udine nel 1965, consegue la maturità classica Don Bosco di Pordenone nel 1983 e si laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Trieste nel luglio 1988 (110/110 e lode), specializzandosi in Ortognatodonzia a Brescia nel 2010, sempre con lode.*

*Dirigente medico AOUTS dal 1991 al 1997, quando è Ricercatore universitario a Trieste fino al 1998 e diviene Professore in Medicina di II fascia a Ferrara, poi di I*

*fascia a Trieste. È quindi Direttore della Struttura Complessa di Clinica di Chirurgia maxillo facciale ed Odontostomatologia di ASUITS dal 2000, Vicedirettore nel 2006-2016 e Direttore dal 2016 ad oggi del Dipartimento Assistenziale Clinico Chirurgie Specialistiche di ASUITS; Presidente del Corso di Laurea in Igiene Dentale dal 2001 al 2006, e del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi Dentaria da 2006- al 2012, presso UNITS.*

*Vice Direttore dal 2006 al 2010 e poi Direttore del Dipartimento Universitario Clinico di Biomedicina, UNITS fino al 2011, Preside Vicario della Facoltà Medicina e Chirurgia UNITS dal 2009 al 2012 e Direttore del Dipartimento Universitario Clinico Scienze Mediche, Chirurgiche e della salute dal 2012 al 2018 e contestualmente membro del Senato Accademico.*

*Membro dell'organo di indirizzo di AOUTS e ASUITS dal 2013 al 2018, della Commissione redigente Nuovo Statuto UNITS nel marzo-luglio 2011, Segretario del Direttivo della Commissione Nazionale CLID dal 2001 al 2010. Segretario dal 2008 al 2014, Vicepresidente dal 2010 al 2014, Presidente eletto dal 2015 al 2018, Presidente dal 2019 del Collegio dei Docenti Universitari di discipline Odontostomatologiche: Consigliere del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia dell'AIRC dal 2016 ad oggi; ideatore e coordinatore del Programma regionale di odontoiatria Sociale Pubblica del Friuli Venezia Giulia dal 2016 ad oggi.*

*Attualmente è Professore ordinario SSD MED 28 Malattie Odontostomatologiche, Direttore della S.C. Clinica di Chirurgia maxillo-facciale ed Odontostomatologia e del Dipartimento Assistenziale Integrato di Chirurgia Specialistica di ASUITS, Presidente del Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche, Consigliere del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia dell'AIRC, Coordinatore del Programma Regionale FVG di Odontoiatria Sociale Pubblica.*



*Sposato dal 1993 con Michela Brosolo, ha due figli, Francesca, 22 anni, e Marco, 21 anni.*

*Primo laureato in odontoiatria e protesi dentaria a diventare, in Italia, Direttore di Struttura Complessa Ospedaliera, Direttore di Dipartimento assistenziale integrato, Presidente di corso di laurea in igiene dentale ed in odontoiatria, direttore di dipartimento universitario/Preside post legge 240/2010, Presidente del Collegio dei docenti universitari di discipline odontostomatologiche.*

*Numerosi i riconoscimenti internazionali certificano il livello raggiunto: nella classifica internazionale ARWU-Subject Ranking (Shangai Ranking Consultancy) l'odontoiatria dell'Università di Trieste risulta la 1<sup>a</sup> italiana, al 76° posto nel mondo (2018). Relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali.*

*A partire dal 2016, in collaborazione con l'assessore Telesca, ha ideato, sviluppato e coordinato l'innovativo programma regionale di Odontoiatria Sociale Pubblica del Friuli Venezia Giulia, preso come riferimento in*

*molte regioni italiane.*

*L'attività di ricerca è rappresentata da 180 lavori censiti sulle principali banche dati internazionali, un H-Index di 34 e 4163 citazioni. I campi di interesse principali di ricerca del suo gruppo di ricerca sono lo studio e lo sviluppo dei materiali dentari, la patologia e medicina orale, l'ortognatodonzia, la parodontologia, l'implantologia e la chirurgia orale rigenerativa.*

*Ha guidato il Dipartimento di Scienze Mediche al raggiungimento del prestigioso riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza, con il lusinghiero ed unico risultato di votazione massima del progetto presentato, ha contribuito alla definizione del virtuoso Protocollo d'intesa Università-Regione FVG e salvaguardato ed implementato il numero delle Scuole di Specializzazione di Area Medica con sede a Trieste, anche attraverso una politica di reclutamento di giovani professionisti di elevatissimo profilo scientifico, didattico e assistenziale.*

Gradito ospite del Club, riunito in Conviviale presso l'Hotel Savoia la sera del 5 marzo, il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda, che ha intrattenuto i Soci con una interessante ed esaustiva relazione sull'Ateneo triestino fra storia, situazione attuale e prospettive a cent'anni dalla sua fondazione.

Con circa 17 mila studenti di primo e secondo livello - di cui 7,5% immatricolati stranieri di 1° livello e circa 2.200 fra specializzandi e dottorandi. Attualmente sono 550 gli iscritti ai Corsi di dottorato - il 10% in più rispetto allo scorso anno accademico - grazie all'immatricolazione di 175 studenti le cui borse sono finanziate dal PNRR. L'Università conta 10 Dipartimenti e 77 Corsi di Laurea, suddivisi in tre macro aree: Scienze sociali e Umanistiche, Tecnologico - scientifica e Scienze della vita. Circa 750 i docenti strutturati, 2.000 dipendenti e un budget di oltre 200 Milioni di Euro. Grandi investimenti sono stati effettuati negli ultimi anni nell'attivazione di nuovi Corsi di Laurea e altri ne verranno avviati in autunno, anche a Pordenone, importante per il presidio territoriale, oltre che a Gorizia. Verranno attivati anche due nuovi interessanti corsi di Laurea, uno in Ingegneria della transizione energetica e uno in materia di politiche Europee.

Va detto che dal 2012 l'Ateneo è sceso come numero di immatricolati ma negli ultimi anni, a partire dal 2018 c'è stata, grazie agli interventi di rafforzamento, una ripresa con una crescita del 5% superiore rispetto alla media degli altri atenei. Un altro parametro importante è quello degli iscritti in Corso, che è più elevato della media ed evidenzia l'efficienza del sistema universitario. L'Offerta formativa include inoltre Master, Dottorati di ricerca e Scuole di specializzazione medica e non medica. Per quanto riguarda i medici - ha sottolineato il relatore - il loro numero è sufficiente, il tema è piuttosto quello dell'attrattività del sistema sanitario. L'auspicio è infatti che i neo laureati possano trovare anche in regione sbocchi professionali adeguati ed evitare così la "fuga" verso l'estero.

Un grande sforzo è stato fatto per agevolare l'accesso all'Università, che rappresenta un serio problema a livello nazionale, elevando la cosiddetta "no tax area" a € 26.500, soglia al di sotto della quale lo studente è esentato dal pagamento delle tasse universitarie. Importanti investimenti vengono inoltre effettuati sulla premialità per merito e viene garantito parallelamente nel supporto psicologico, a fronte di una domanda di sostegno più che triplicata rispetto al passato.

Una menzione particolare merita la collaborazione con il Collegio Fonda, un'istituzione che dal 2017 ha sede presso l'ex Ospedale Militare, residenza Universitaria che riserva quota parte dei posti a studenti di altissimo livello.

C'è inoltre il Progetto di riunificare tutte le Fondazioni anche con il Collegio Fonda, il che permetterà di accreditare il Collegio e di poter accedere ai fondi Ministeriali, raddoppiando così le risorse a disposizione.

Presente in tre sedi oltre a Trieste: Gorizia con Architettura e Dipartimento Scienze politiche e sociali nella sede dell'ex Seminario, Portogruaro con l'area didattico pedagogica e Pordenone. Importanti interventi sono inoltre programmati, anche grazie alle risorse PNRR, sul patrimonio edilizio, in primis sul cosiddetto "Castelletto". E' inoltre previsto uno sviluppo nell'area di San Giovanni.

Altri due grandi progetti che cambieranno radicalmente l'assetto delle sedi dell'Università è il Campus

di Cattinara, grazie al contributo di 50 Milioni di Euro dalla Regione ad ASUGI, destinato alla formazione frontale pre clinica del Dipartimento di scienze mediche e che sarà collegato ad un altro fiore all'occhiello dell'Università, ovvero il Centro di simulazione. Inoltre - ha evidenziato Di Lenarda - ci si auspica che la manifestazione di interesse per due magazzini in Porto Vecchio per circa 25.000 metri quadri, possa venire accolta, assicurando così spazio adeguato per Formazione primaria e per l'ambito Intelligenza artificiale e Data Science.

Infine, ha concluso Di Lenarda, l'Università di Trieste fa parte da molti anni della rete di Università Europee T4E - Transform4Europe, che agevola collaborazioni e scambi fra studenti e che nei prossimi anni attiverà un'offerta didattica integrata e programmi di master e di laurea interateneo.



a.b.

Nel corso della serata, è stato inoltre presentato dall'Amico Carlo Corradini un nuovo socio, di cui riportiamo di seguito il curriculum e i suoi riferimenti.

**FURLANI Stefano prof.**

*Prof. Associato Geografia Fisica e Geomorfologia, Università di Trieste*

Ab. Via Fabio Severo 38 - 34127 Trieste  
Cell. 349 4975858  
Email sfurlani73@gmail.com

Cl. Insegnamento Universitario  
Ammesso al Club l'05/03/2024  
Presentato da Carlo Corradini  
Nato a Trieste il 01/03/1973  
Lingue conosciute: inglese e croato  
Coniugato con Martina Zaccariotto



Conseguita la maturità scientifica al Liceo Oberdan di Trieste nel 1992, consegue la laurea in Scienze Geologiche presso l'Università di Trieste nel 2000 e il Dottorato in Geomatica e Sistemi Informativi Territoriali nel 2008.

Titolare di una borsa post-doc per uno studio geomorfologico del fronte della Battaglia di El-Alamein per l'Università di Padova dal 2010 al 2012, quando diviene ricercatore universitario a Trieste, dove dal 2017 è Professore Associato di Geografia Fisica e Geomorfologia.

Dal 2017 al 2021 è inoltre Coordinatore del Centro Interdipartimentale per la Scienza e la Tecnologia applicate ai Beni Culturali e dal 2022 Coordinatore del Corso di Studi in "Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura" presso l'Università di Trieste.

È Coordinatore del gruppo di lavoro sulle coste rocciose dell' International Association of Geomorphology, co-coordinatore del gruppo di lavoro sulle coste dell'Associazione Italiana di Geografia Fisica e Geomorfologia, Coordinatore del programma di ricerca delle coste rocciose a nuoto "Geoswim: 25.000 km a nuoto lungo le coste del Mediterraneo consigliere dell'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario per due mandati (2010-18), nonché co-editor della Rivista Internazionale "GeoHazards".

Segue l'attività di ricerca riguardo l'evoluzione geomorfologica delle coste, le variazioni del livello del mare negli ultimi 100 mila anni e i processi erosivi delle rocce carbonatiche.

Accanto a queste tematiche, le attività svolte hanno spaziato a settori come la filosofia della scienza, la storia e l'evoluzione epistemologica delle Scienze della Terra. I risultati di queste attività sono stati pubblicati in oltre un centinaio di articoli scientifici, comunicazioni a congressi e volumi divulgativi. È stato giornalista pubblicista presso "La Nuova Voce Giuliana" dal 2000 al 2010. Ha ricevuto la Medaglia di bronzo del Comune di Trieste per le attività sportive e scientifiche e per l'organizzazione di Geoswim 2012, Giro dell'Istria a nuoto. Pratica l'attività subacquea, prevalentemente nel Mediterraneo, in passato anche il ciclismo e il kayak.

È appassionato di musica classica e jazz; suona la tromba e il pianoforte.



# Il diritto di asilo e il sistema della accoglienza dei rifugiati in Italia. La rotta balcanica e la situazione di Trieste - Gianfranco SCHIAVONE

---

*Conviviale n. 2393 – martedì 12 marzo 2024*

*Caffè degli Specchi, ore 20.30*

## **Presenti**

Baldo, Fausto Benussi, Bragaglia, Caruso, Corradini, Costa, Cuscito, dell'Adami, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Furlani, Giunta, Liguori, Luchesi, Luciani e signora, Meloni, Pasino, Salvi, Trebbi, Verzegnassi e signora.

## **Presenti fuori sede**

Pasino, Luchesi, Semerani, Pavesi, Flegar e Florit al Ryla Junior l'8-10.3

## **Percentuale**

(21 presenti +6 fuori sede - 3 dispensati presenti) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 41 %

## **Ospiti del Club**

Dott. Gianfranco Schiavone

## **Ospiti dei Soci**

Cristina Molfetta, *curatrice Centro Culturale Verales, fondazione Migrantes, ospite di Verzegnassi*

Arch. Domenico Maiello, *ospite di Pietro Diamanti Lelli*

Dott. Luca Caburlotto, *ospite di Luciano Luciani*

## **Amici in visita**

Michael J. Reinprecht, *socio Rotary Club Wien-Stadtpark*

Simone Magarelli, *socio Rotaract Club Trieste*

Erik Haugen, *socio RC Moelv, Spritbua, Norvegia*

Verslemoy Solger, *socio RC Drammen, Norvegia*

## **Auguri per il compleanno a**

Angela Dino Cuscito (18.3).

---

## **Gianfranco Schiavone**

*Nato a Trieste nel 1964, è uno studioso delle migrazioni internazionali ed autore di numerose pubblicazioni in materia immigrazione e di diritto d'asilo. Tra le sue pubblicazioni più*

*recenti:*

*co-autore di "Respinti", ed. Altreconomia 2021;*

*"Vite Sospese: profughi, richiedenti asilo e*

*rifugiati al Nocento ad oggi", Il Mulino ed. 2021;*

*"Ospiti indesiderati. Il diritto d'asilo a 70 anni*

*dalla Convenzione di Ginevra", ed. Idos 2022.*

*Uscirà a fine marzo in libreria il volume "Chiusi Dentro. I campi di confinamento nell'Europa del XXI secolo", edizioni Altreconomia.*

*È membro del comitato di redazione del*

*Rapporto Migrantes sul diritto d'asilo, di cui ha curato parte della 7<sup>a</sup> edizione (la presentazione è organizzata a Trieste il 12 marzo insieme alla curatrice del volume Cristina Molfetta).*

*Collabora altresì stabilmente alla redazione del Dossier Statistico Immigrazione, ed. Idos*

*È presidente dell'ICS (Consorzio Italiano di Solidarietà), associazione che nasce nel*

*1998, tra le prime in Italia, per occuparsi della protezione legale e sociale e dell'accoglienza dei rifugiati e che a Trieste gestisce il sistema della cosiddetta "accoglienza diffusa", un modello innovativo che da Trieste si è esteso a tutto il territorio nazionale. Nel 2002 è stato tra gli ideatori della normativa italiana in materia di accoglienza di cui ha accompagnato lo sviluppo negli ultimi 20 anni.*

*È membro di ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione), principale associazione di giuristi che in Italia si occupa di diritto delle migrazioni, e di cui è stato vice-presidente nazionale per molti anni.*

*Dal 2018 è altresì componente del CdA della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.*

---



Il 12 marzo scorso è stato ospiti del Club durante la conviviale serale Giancarlo Schiavone, Presidente ICS (Consorzio Italiano di Solidarietà) che ha tenuto una significativa relazione sul tema dell'accoglienza e del diritto d'asilo, accompagnato da Cristina Molfetta, curatrice dell'ultimo Rapporto della "Fondazione Migrantes" della Conferenza episcopale italiana sul Diritto d'asilo, appena presentato al Circolo Veritas.

Si tratta di un tema di drammatica attualità, ha sottolineato Schiavone, coautore del Report, che ha fatto un breve excursus storico richiamando la Convenzione di Ginevra del 1951 nella quale si afferma che "Nessuno Stato Contraente espellerà o respingerà, in qualsiasi modo, un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua razza, della sua religione, della sua cittadinanza, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche", sancendo il diritto d'asilo quale diritto fondamentale dell'individuo. Anche nell'Articolo 10 della Costituzione Italiana, ha evidenziato il relatore, si sancisce che "lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge". A livello Europeo un ulteriore passo nel rafforzamento di questo principio è stato quello della "Convenzione sussidiaria", cui è seguito un percorso di armonizzazione, teso a mettere sempre al centro la persona.

In Italia, tuttavia, non si è ancora sedimentato un modello strutturato di gestione dell'accoglienza e si è dovuto attendere fino al 2002 per l'emanazione di una normativa specifica sul sistema pubblico di accoglienza, di derivazione Europea, con un ritardo strutturale che pesa ancor oggi e incide sulle politiche di settore.

Trieste da questo punto di vista è stata una realtà di avanguardia, avendo aderito nel 2002 assieme ad altri 63 Comuni, allo SPRAR - Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - sostituito nel 2020 dal SAI - Sistema di accoglienza e integrazione. Un modello di accoglienza diffusa potenzialmente virtuoso ed efficiente, cui aderiscono attualmente più di 500 Enti, che però non si è mai sviluppato compiutamente e non è diventato strutturale nel nostro Paese, restando le esperienze positive di fatto una minoranza.

Mancano infatti a tutt'oggi un obbligo e criteri oggettivi e certi di redistribuzione a livello nazionale, che lasciano ampi margini di discrezionalità, generando una situazione a macchia di leopardo fortemente eterogenea, che vede tendenzialmente una maggiore concentrazione di immigrati al sud e nelle aree interne.

Il modello italiano quindi potenzialmente è uno dei più avanzati a livello europeo e conta numerosi casi positivi di integrazione, ma anche molti casi di "abbandono". Anche in Friuli Venezia Giulia ci sono situazioni molto diverse, rappresentative dello scenario nazionale.



Se osserviamo il fenomeno a livello globale, oltre l'80 percento dei migranti si concentrano nel sud del mondo: in una ipotetica redistribuzione complessiva l'Italia dovrebbe accogliere molte più persone rispetto a quelle che vengono attualmente accolte.

La percezione comune è quindi fortemente alterata rispetto alla realtà, sia dal punto di vista dei numeri sia del carico assistenziale sul nostro sistema.

Ad oggi la maggioranza degli immigrati, contrariamente a quanto si può pensare, non è legata agli sbarchi ma deriva dalla rotta balcanica, via naturale di fuga da Paesi in guerra come la Siria, l'Afghanistan, il Pakistan. Per posizione geografica Trieste si trova indubbiamente in una situazione delicata, ma si tratta prevalentemente di persone in transito, basti pensare che su circa 16.000 ingressi ci sono poco più di 2.000 richieste di asilo, a conferma che l'Italia non è il paese di destinazione. Tutti gli altri, sia per ragioni storiche sia perché cercano maggiori opportunità di inserimento ed integrazione, si spostano verso altri Paesi. Questa tendenza è ancor più accentuata quando si tratta di persone con titolo di studio elevato o competenze professionali specialistiche. Il sistema di accoglienza italiano nel suo complesso - ha concluso il relatore- paga il prezzo della mancanza di programmazione e di analisi del fabbisogno. La drammatica situazione del Silos di Trieste - oramai nota a livello internazionale- è emblematica della scarsa efficienza del sistema e della mancanza di visione su un tema delicato ed attuale, che richiederebbe una gestione adeguata sia sul piano giuridico sia organizzativo.

a.b.



# 250 anni dalla nascita di Domenico Rossetti de Scander

## Antonio TRAMPUS

*Conviviale n. 2394 – martedì 19 marzo 2024*

*Caffè degli Specchi, ore 13.15*

### Presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Catalfamo, Cecovini e signora, Conetti, Costa, Cuscito, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Ferrari, Franconi, Furlani, Giunta, Luchesi, Luciani e signora, Melon, Meloni, Pasino, Pavesi, Rollo, Rossetti de Scander e signora, Salvi, Soldano, Spagnul, Trebbi, Trovato, Verzegnassi e signora.

### Presenti fuori sede

Pasino, Fausto Benussi, Marino Benussi, Diamanti Lelli in Comm. Progetti il 18.3

Diamanti Lelli e Rossetti de Scander all'incontro Presidenti Inc. di Area giuliano-isontina il 18.3

### Percentuale

(29 presenti + 6 fuori sede - 5 dispensati presenti) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 51 %

### Ospiti del Club

prof. Antonio Trampus

### Ospiti dei Soci

*di Rossetti de Scander:*

Amedeo Rossetti de Scander

Mariapaola Rossetti de Scander

dott.ssa Claudia Wusthoff

Marchese Gordio Frangipane di Strassoldo

Lucia Crapesi

*Assistente del Governatore, socia RC Monfalcone Grado*

Cav. Francesco di Paola Panteca

*Segretario del Consiglio Comunale*

Giuseppe Trebbi, *Presidente Società di Minerva*

Guido Barbiellini Amidei con Linda e il figlio Claudio

Ugo Salvini, *giornalista*

arch. Alberto Rutter, *ospite di Piernicola Diamanti Lelli*

### Amici in visita

Gaia Furlan, *Presidente del RC Trieste*

Antonio Rossetti de Scander con la moglie Marie Therese

Alessandro Zanmarchi, *Presidente Inc. RC Trieste*

Francesco Granbassi, *Presidente del Teatro Stabile FVG*

Cristina Benussi, Nicoletta Cavalieri, Giorgio Cossutti,

Roberto Magris e Marino Predonzani, *soci RC Trieste*

Stefano Battista, *Presidente RC Trieste Alto Adriatico*

Daniela Pallotta, *Presidente Inc. RC Trieste Alto Adriatico*

Karoline Steckley, *Presidente Inc. RC Trieste International*

### Auguri per il compleanno a

Dino Cuscito (18), Piernicola Diamanti Lelli (21) e Jan Kaspar (23).

### Antonio Trampus

*Nato a Trieste nel 1967, è attualmente professore ordinario di Storia moderna.*

*È stato Direttore di Dipartimento (2020-23) e membro del consiglio direttivo della SISEM - Società Italiana per lo Studio dell'Età Moderna (2016-18); è stato professore associato dal 2005 e ricercatore dal 1998 all'università Ca' Foscari e professore a contratto dal 1997 all'Università di Trieste.*

*Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia della società europea nell'Università di Torino (1994-98), è stato borsista presso la Fondazione Luigi Firpo - Centro di studi sul pensiero politico (1993), ha conseguito la laurea in giurisprudenza nell'Università di Trieste (1992) con tesi in Storia del diritto italiano, specializzandosi nell'ambito politico-internazionale. Prima dell'ingresso nell'università ha esercitato l'attività legale essendo iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trieste (1992-98), abilitato al patrocinio innanzi alle Preture e ai Giudici di Pace.*

*A Ca' Foscari ha introdotto dall'a.a. 2002/2003 nella didattica e nella ricerca del settore occidentale dell'allora Facoltà di Lingue lo studio della storia associato alla politica e alle istituzioni internazionali, inaugurando nell'ambito del ssd M-STO/02 un corso di storia e politica delle relazioni internazionali. Nel 2004/2005 ha costruito il percorso politico-internazionale del corso di laurea triennale in Lingue, Arti Storia e Civiltà, confluito poi nei trienni di Lingue e Civiltà Moderne e Contemporanee e di Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio. Nel 2008 ha progettato, la laurea magistrale in Relazioni Internazionali Comparative, di cui è stato il primo presidente, incarico che è*



tornato ad assumere dal 2014 al 2017 dopo aver contribuito alla nascita e alla direzione della Ca' Foscari School of International relations (2010-14). Membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Studio e Valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale dell'Università di Genova.

Nel 1999 ha promosso la costituzione del Centro di Studi sull'Illuminismo europeo "G. Stiffoni", del quale negli anni successivi ha coordinato le attività scientifiche e del quale nel 2010 è stato presidente.

Membro del Comitato di Direzione della Rivista Storica Italiana e del Comitato scientifico di Mediterra-

nea ricerche storiche.

Partecipa ai comitati di riviste e collane:

Casanoviana-International Review;

Vjesnik Istarskogarhiva;

Matrix-Proposte per uno studio interdisciplinare alla storia delle istituzioni, EUT-Edizioni Università di Trieste, Studi di storia;

Institut Benjamin Constant-Edition des Oeuvres complètes (per l'edizione dei volumi 26 e 15);

L'Intermédiaire des Casanovistes;

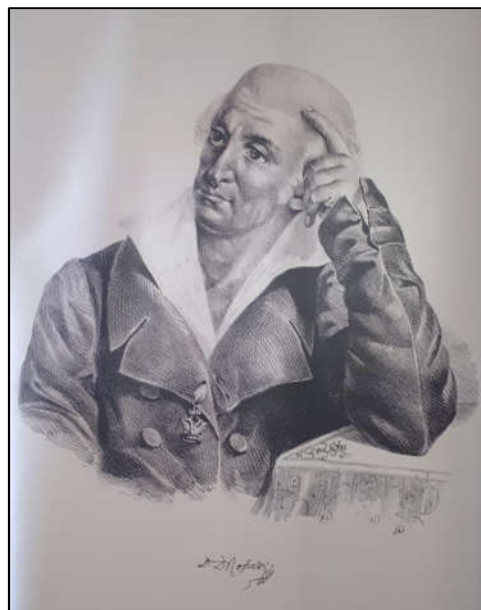
Fonti e Studi del Centro di Studi sull'Illuminismo europeo Stiffoni.

Il 19 marzo si è svolta in Sala Consiglio la cerimonia celebrativa per i **250 anni dalla nascita di Domenico Rossetti de Scander**, cui hanno presenziato il vice sindaco Serena Tonel ed il presidente del Consiglio Comunale Francesco Di Paola Panteca.



Alla cerimonia sono intervenuti anche l'assessore regionale all'ambiente ed energia Fabio Scoccimarro, Domenico ed Antonio Rossetti de Scander e Antonio Trampus, professore ordinario di Storia moderna all'Università Ca' Foscari. Il vice sindaco Serena Tonel, dopo aver dato il benvenuto alle autorità presenti e alla famiglia di Domenico Rossetti de Scander, ha dichiarato: "È per me un piacere e un orgoglio portare il saluto del sindaco Roberto Dipiazza e del comune di Trieste in questa occasione."

Il vice sindaco Serena Tonel ha poi dato lettura dell'indirizzo di saluto del sindaco Roberto Dipiazza per la ricorrenza: "L'anima culturale e non solo della città di Trieste è fortemente legata anche alla figura di Domenico Rossetti di cui oggi in questa aula cittadina del Consiglio Comunale ne celebriamo i 250 anni dalla nascita nel 1774. Il professor Antonio Trampus tratterà la figura di questo nostro illustre concittadino impegnato in diversi campi che spaziano dalla letteratura, alla poesia,



*all'economia, al diritto e alla politica. Fu, infatti, anche presidente del Consiglio in un periodo molto differente da quello odierno. Come Sindaco di questa città è un onore sia ringraziare la famiglia Rossetti de Scander che ha organizzato con noi questo momento e, soprattutto, ricordare la figura di questo uomo che ha saputo condividere e mettersi a disposizione, al servizio del suo territorio con le proprie capacità e conoscenze, contribuendo fattivamente alla crescita collettiva non solo culturale, ma anche economica e sociale della città. Non è un caso che a questo nostro illustre concittadino sia dedicati ed intitolati diversi luoghi della città. Anche il suo ultimo atto è stato rivolto alla sua città. Morto nel 1842, Rossetti nel testamento redatto nel 1839 aveva destinato al Comune di Trieste tutta la sua biblioteca, ripartita nelle sezioni della Petrarchesca, Piccolominea, Umanistica, Poligrafica e Diritto marittimo. Le persone, come Domenico Rossetti, diventano grandi quando hanno la capacità di darsi e condividere e a 250 anni dalla nascita siamo qua a ricordare con affetto e riconoscenza questo nostro illustre concittadino."*

*"Vi do il benvenuto nella sala del Consiglio Comunale del Comune di Trieste, nella casa dei cittadini di Trieste e ringrazio le autorità presenti." – ha esordito il presidente del Consiglio Comunale Francesco Di Paola Panteca –*



*"Per me oggi è un onore celebrare i 250 anni della nascita di Domenico Rossetti, che ha rappresentato la città di Trieste anche nella sua veste di presidente del Consiglio Comunale dal 1839 al 1842. Mi limito qui ad evidenziare il suo contributo, perché ritengo che oggi sia emblematico, nella esecuzione e nella organizzazione delle operazioni necessarie per completare il Canale di Suez."*

Il presidente del Consiglio Comunale Panteca ha infine ricordato che è stata altresì deposta una corona sul monumento di Domenico Rossetti.



La cerimonia è proseguita con l'intervento di **Antonio Trampus**, che ha illustrato ai presenti la figura di Domenico Rossetti de Scander, anche nel corso della conviviale rotariana tenutasi presso il nostro Club.





## Consiglio Direttivo 2023-2024

**Presidente** Massimo Pasino

**Vice Presidente** Massimiliano Fabian

**Segretario** Sergio Flegar

**Prefetto** Piernicola Diamanti Lelli

**Tesoriere** Mario Costa

**Consiglieri** Fausto Benussi (Commissione Progetti e Programmi)

Marino Benussi (Istruttore di Club)

Alessandra Benvenuti (Commissione Comunicazione e Immagine Rotariana)

Carlo Corradini (Commissione Nuove Generazioni)

Marco Meloni (Commissione Effettivo)

PierCipriano Rollo (Commissione Rotary Foundation)

**Incoming President** Piernicola Diamanti Lelli

**Past Presidente** Domenico Rossetti de Scander

## Commissioni del Club

### Amministrazione

Massimo Pasino, Mario Costa

### Immagine Pubblica

Alessandra Benvenuti

**Collaboratori:** Sergio Flegar, Piernicola Diamanti Lelli, Nino Trovato (Bollettino),

Giampaolo Giunta, Gianguido Salvi, Fulvia Benussi (Relazioni / Articoli)

### Attività (conviviali) e Progetti

Fausto Benussi

**Collaboratori:** Andrea dell'Adami

### Relazioni Pubbliche e Fellowship

Alessandra Benvenuti

### Nuove Generazioni

Carlo Corradini

**Collaboratori:** Fredi Luchesi (Ryla Jr), Samuele Caruso, Gianguido Salvi

### Effettivo

Marco Meloni

**Collaboratori:** Marino Benussi, Mario Costa, Alessio Semerani

### Fondazione Rotary

Cipriano Rollo

**Hanno presieduto il club:** 1972-73: Ferruccio Mosetti, 1973-74: Raffaele De Riù, 1974-75: Luciano Savino, 1975-76: Tullio Leonori, 1976-77: Gabrio de Szombathely, 1977-78: Harry Mandler, 1978-79: Paolo Fusaroli, 1979-80: Alfredo Bleiweiss, 1980-81: Ettore Campailla, 1981-82: Antonio Grandi, 1982-83: Antonio De Giacomi, 1983-84: Sergio Cecovini, 1984-85: Elio Belsasso, 1985-86: Andrea Cucchiarelli - Aldo Raimondi, 1986-87: Aldo Raimondi, 1987-88: Augusto Trebbi, 1988-89: Giuliano Cecovini, 1989-90: Marcello Pollio, 1990-91: Italico Stener, 1991-92: Giulio Varini, 1992-93: Luciano Campanacci, 1993-94: Angelo Pasino, 1994-95: Giorgio Cividin, 1995-96: Sergio Spagnul, 1996-97: Ignazio Urso, 1997-98: Giuliano Grassi, 1998-99: Marino Benussi, 1999-00: Fulvio Bratina, 2000-01: Pier Luigi de Mompurgo, 2001-02: Fulvio Di Marino, 2002-03: Luciano Luciani, 2003-04: Paolo Zanetti, 2004-05: Alessandro Franconi, 2005-06: Aldo Cuomo, 2006-07: Bruno Soldano, 2007-08: Claudio Verzeznassi, 2008-09: Sergio Flegar, 2009-10: Giorgio Drabeni, 2010-11: Marco Meloni, 2011-12: Giacomo Sardina, 2012-13: Roberto Magris, 2013-14: Massimiliano Fabian, 2014-15: PierCipriano Rollo, 2015-16: Mario Costa, 2016-17: Fredi Luchesi, 2017-18: Fulvio Zorzut, 2018-19: Paola Pavesi, 2019-20: Fabio Radetti, 2020-21: Fedra Florit. 2021-22 e 2022-23: Domenico Rossetti de Scander.

**Prima riunione ufficiale:** 14 marzo 1972

**Ammissione al Rotary International:** 27 maggio 1972

**Consegna della Charta costitutiva:** 29 giugno 1972

**Soci fondatori:** 20 - **Soci effettivi al 1° luglio 2023:** 70

**Club Contatto:** R.C. Klagenfurt Wörthersee (Austria) e R.C. Lubiana (Slovenia)

**Club gemellato:** R.C. Budapest Taban

**Riunioni Conviviali:** i martedì di ogni mese: alle ore 20.30 presso il Caffè degli Specchi o allo StarHotel Savoia, alle ore 13.00 e alle ore 19.00 presso la Sede sociale.

**Sede del Club:** 34121 Trieste, Galleria Protti 1 (tel. e fax +39 040 660648)

E-mail: [tsnord@rotarytriestenord.it](mailto:tsnord@rotarytriestenord.it) - Sito web: [www.rotarytriestenord.it](http://www.rotarytriestenord.it)